



Comune di Porto Sant'Elpidio
Provincia di Fermo

Ambito Territoriale Sociale n. 20

Decreto n. 22 del 21/04/2012

IL SINDACO

Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 20 della Regione Marche

Visto il verbale delle deliberazioni adottate nella seduta del Comitato dei Sindaci del 19.04.2012, allegato al presente atto, nella quale:

In merito al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione progetto Interambito DGR 1119/2011 – "Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà", sono stati deliberati i seguenti provvedimenti e indirizzi:

- è stato approvato il progetto interambito afferente alle disposizioni di cui alla DGR 1119/2011 – "Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà" e al Decreto del Dirigente Marche P.F. Coordinamento delle Politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale n. 9 del 06/03/2012, allegato A verbale delle deliberazioni;
- è stato dato mandato all'Ambito XIX, individuato quale soggetto capofila, di inviare il progetto alla Regione Marche entro il termine previsto del 30/04/2012, conferendo facoltà di inserire nello stesso – fatta salva la sostanza del così come risulta configurata nel presente provvedimento- tutte le integrazioni e tutte le precisazioni che si rendessero necessarie o utili a definire ogni aspetto relativo all'attuazione.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione nuove progettualità per progetto provinciale SILD", sono stati deliberati i seguenti provvedimenti e indirizzi:

- è stato disposto di prevedere, a carico dei Bilanci dei tre Comuni dell'Ambito XX, le seguenti quote di compartecipazione, per la continuazione e il potenziamento del progetto "Dalla mediazione al lavoro", di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo:
 - Porto Sant'Elpidio € 4.115,93
 - Sant'Elpidio a Mare € 2.754,92
 - Monte Urano € 1.357,71
- è stato dato mandato ai singoli Comuni, di provvedere allo stanziamento delle predette somme nei singoli Bilanci di previsione 2012.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione graduatoria Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – Assegni di cura annualità 2012", sono stati deliberati i seguenti provvedimenti e indirizzi:

- è stata approvata la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi al beneficio denominato "assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2012", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza", allegato C al verbale delle deliberazioni;
- è stato disposto, riguardo all'erogazione di assegni di cura, di ampliare la platea dei possibili soggetti beneficiari, da n. 25 a n. 30 per il 2012, e di rimandare l'erogazione di n. 6 assegni di cura all'annualità 2013;
- è stato dato mandato ai Comuni dell'Ambito di attuare gli atti conseguenti e necessari al fine di dar corso alla liquidazione ai beneficiari.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno "Progetto del Dipartimento di Salute Mentale ASUR Area Vasta 4 "Struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio-sanitaria "Gruppo appartamento"", sono stati deliberati i seguenti provvedimenti e indirizzi:

- è stato approvato il programma per la gestione integrata della struttura "Gruppo appartamento" (allegato D al verbale delle deliberazioni), la cui apertura è prevista, presumibilmente entro il 2012, nei locali ubicati in questo Comune in via Togliatti 16 (quartiere Corva) come "struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio-sanitaria";
- è stato dato mandato al comune capofila di Porto Sant'Elpidio di firmare il suddetto programma per accettazione, a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Ambito XX;

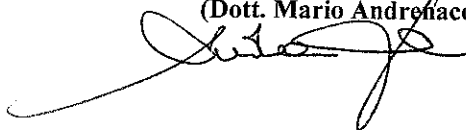
- è stato recepito quanto esposto nel programma in merito agli obblighi che deriveranno per i Comuni in ambito gestionale-organizzativo, dando mandato ai Comuni di recepire il programma e di attuare ogni azione necessaria per renderlo efficace, al momento dell'avvio della struttura.

Ravvisata la necessità di recepire sul piano amministrativo interno del Comune capofila l'operato del Comitato dei Sindaci relativamente alle decisioni di cui sopra aventi carattere organizzativo e gestionale;

DECRETA

- di approvare il progetto interambito afferente alle disposizioni di cui alla DGR 1119/2011 – “Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà” e al Decreto del Dirigente Marche P.F. Coordinamento delle Politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale n. 9 del 06/03/2012, allegato A verbale delle deliberazioni;
- di dare mandato all'Ambito XIX, individuato quale soggetto capofila, di inviare il progetto alla Regione Marche entro il termine previsto del 30/04/2012, conferendo facoltà di inserire nello stesso – fatta salva la sostanza del così come risulta configurata nel presente provvedimento- tutte le integrazioni e tutte le precisazioni che si rendessero necessarie o utili a definire ogni aspetto relativo all'attuazione;
- di disporre la previsione, a carico dei Bilanci dei tre Comuni dell'Ambito XX, le seguenti quote di compartecipazione, per la continuazione e il potenziamento del progetto “Dalla mediazione al lavoro”, di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo:
 - o Porto Sant'Elpidio € 4.115,93
 - o Sant'Elpidio a Mare € 2.754,92
 - o Monte Urano € 1.357,71
- di dare mandato ai singoli Comuni, di provvedere allo stanziamento delle predette somme nei singoli Bilanci di previsione 2012;
- di approvare la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi al beneficio denominato “assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2012”, azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato “Fondo non autosufficienza”, allegato C al verbale delle deliberazioni;
- di disporre, riguardo all'erogazione di assegni di cura, di ampliare la platea dei possibili soggetti beneficiari, da n. 25 a n. 30 per il 2012, e di rimandare l'erogazione di n. 6 assegni di cura all'annualità 2013;
- di dare mandato ai Comuni dell'Ambito di attuare gli atti conseguenti e necessari al fine di dar corso alla liquidazione ai beneficiari;
- di approvare il programma per la gestione integrata della struttura “Gruppo appartamento” (allegato D al verbale delle deliberazioni), la cui apertura è prevista, presumibilmente entro il 2012, nei locali ubicati in questo Comune in via Togliatti 16 (quartiere Corva) come “struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio sanitaria”;
- di dare atto che il Comune capofila di Porto Sant'Elpidio firmerà il suddetto programma per accettazione, a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Ambito XX;
- di recepire quanto esposto nel programma in merito agli obblighi che deriveranno per i Comuni in ambito gestionale-organizzativo, dando mandato ai Comuni di recepire il programma e di attuare ogni azione necessaria per renderlo efficace, al momento dell'avvio della struttura;
- di trasmettere copia del presente atto a:
 - o Sindaco Comune di Sant'Elpidio a Mare, Alessandro Mezzanotte;
 - o Sindaco Comune di Monte Urano, Francesco Giacinti;
 - o Dirigente Area 1 “Servizi alla persona e alla comunità” del Comune di Porto Sant'Elpidio, Dott.ssa Pamela Malvestiti;
 - o Responsabile Area Servizi Sociali del Comune di Monte Urano, Dott. Giorgio Capparuccini;
 - o Responsabile Settore Servizi Sociali del Comune di Sant'Elpidio a Mare, Dott. Giuseppe Forti.

Il Sindaco
Comune di Porto Sant'Elpidio
(Dott. Mario Andreacci)





COMITATO DEI SINDACI
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE N°20

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL 19/04/2012

L'anno duemiladodici nel giorno diciannove del mese di aprile alle ore 12.00 presso la Sala Giunta del Comune di Sant'Elpidio a Mare è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale n° 20.

L'ordine del giorno previsto è il seguente:

1. Approvazione progetto Interambito DGR 1119/2011 – "Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà"
2. Approvazione nuove progettualità per progetto provinciale SILD
3. Approvazione graduatoria Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – Assegni di cura annualità 2012
4. Progetto del Dipartimento di Salute Mentale ASUR Area Vasta 4 "Struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio-sanitaria "Gruppo appartamento"

Partecipano alla seduta:

Il Presidente del Comitato dei Sindaci – Mario Andrenacci

L'Assessore del Comune di Sant'Elpidio a Mare – Paride Zallocco – con delega del Sindaco Alessandro Mezzanotte

L'Assessore del Comune di Monte Urano – Claudio Moretti - con delega del Sindaco Francesco Giacinti

Il Coordinatore dell'Ambito Sociale XX – Alessandro Ranieri

Partecipano altresì:

Il Dirigente Area 1 Comune di Porto Sant'Elpidio – Pamela Malvestiti

Il Responsabile d'Area 3 Comune di Sant'Elpidio a Mare – Giuseppe Forti

Si accerta che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta; pertanto il Comitato prende in esame nell'ordine i singoli punti all'ordine del giorno sopraindicati.

1. Approvazione progetto Interambito DGR 1119/2011 – “Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà”

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la DGR 1119/2011 – “Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà”;

Visto il Decreto del Dirigente Marche P.F. Coordinamento delle Politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale n. 9 del 06/03/2012, con il quale si approvano le modalità per la presentazione di progetti, entro il 30/04/2012, da parte degli Enti capofila degli ATS delle marche, per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà, stabilendo che:

- i progetti devono riferirsi a soggetti/nuclei in disagiate condizioni socio economiche;
- i progetti possono avere carattere sperimentale, e devono prevedere il coinvolgimento di organismi appartenenti al III settore, sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione;
- i progetti devono riferirsi alle seguenti aree prioritarie:
 - o Soddiscamento di bisogni primari;
 - o Accesso ai servizi;
 - o Inclusione lavorativa;
 - o Azioni di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza sulle povertà;
- deve essere presentato un progetto per ciascun territorio provinciale; l'assegnazione per la Provincia di Fermo è pari ad € 58.000,00, pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile;

Considerato che, a seguito degli incontri avvenuti in data 20/03/2012 e 29/03/2012 fra Ambito XX, Ambito XIX, Ambito XXIV, Servizi Sociali Comunali e soggetti del Terzo settore appartenenti al “Tavolo delle povertà” territoriale, è stato stabilito quanto segue:

- di presentare una proposta progettuale unica e integrata, con capofila l'Ambito XIX, attraverso il Comune di Fermo;
- di elaborare un progetto che ricalca l'ipotesi progettuale presentata dai medesimi soggetti in occasione della Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 Ottobre 2011, proposta denominata “Support Network 2011”, approvato ma non finanziato;
- di prevedere l'attuazione delle seguenti azioni:
 - o coordinamento e potenziamento della rete dei servizi;
 - o “Fund rising” – ricerca fondi aggiuntivi
 - o “Help voucher” – buoni a supporto di fasce svantaggiate attraverso progetti di sostegno;

Visto il progetto interambito “Realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà” – allegato A – elaborato dai suddetti soggetti, sulla base delle linee concordate nelle predette sedi;

DELIBERA

Di approvare il progetto interambito afferente alle disposizioni di cui alla DGR 1119/2011 – “Modalità per la presentazione di progetti da parte degli ATS delle Marche per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e delle povertà” e al Decreto del Dirigente Marche P.F. Coordinamento delle Politiche sociali e politiche per l'inclusione sociale n. 9 del 06/03/2012, allegato A al presente verbale;

Di dare mandato all'Ambito XIX, individuato quale soggetto capofila, di inviare il progetto alla Regione Marche entro il termine previsto del 30/04/2012, conferendo facoltà di inserire nello stesso – fatta salva la sostanza del così come risulta configurata nel presente provvedimento- tutte le integrazioni e tutte le precisazioni che si rendessero necessarie o utili a definire ogni aspetto relativo all'attuazione.



2. Approvazione nuove progettualità per progetto provinciale SILD

IL COMITATO DEI SINDACI

Visto il Decreto del Sindaco n. 80 del 27/12/2011, con il quale è stato ratificato il verbale della seduta del Comitato dei Sindaci del 19/12/2011, nel corso della quale è stato approvato il Bilancio dell'Ambito XX per l'annualità 2012;

Considerato che per l'annualità 2012, in base a quanto deliberato del Comitato dei Sindaci nella suddetta seduta del 19/12/2011, la gestione del progetto "Dalla mediazione al lavoro", di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo, non comporta l'impiego di risorse né d'Ambito, né dei Comuni che ne fanno parte, in quanto previsto l'impiego di risorse provinciali e risorse afferenti al Fondo Lire UNRRA denominato "Attiva Lavoro";

Vista la nota del Comune di Fermo, capofila dell'Ambito XIX e della gestione del progetto "Dalla mediazione al lavoro", attraverso il proprio servizio di inserimento lavorativa disabili (SILD), nella quale si evidenzia che:

- le risorse provinciali verranno erogate agli Ambiti sia con finalità di copertura dei costi storicamente sostenuti per il servizio, sia per potenziare lo stesso; a tal fine la Provincia di Fermo richiede l'impegno a tutti gli ATS al cofinanziamento del costo per il servizio;
- le risorse risorse afferenti al Fondo Lire UNRRA denominato "Attiva Lavoro" verranno utilizzate non solo al fine di dare continuità al servizio, ma anche per aumentare i suoi destinatari.

Alla luce di quanto sopra esposto pertanto, l'Ambito XIX richiede una compartecipazione all'Ambito XX, pari ad € 8.228,56, comunque inferiore rispetto alla compartecipazione 2011, pari ad e 12.890,00;

Visto il progetto provinciale SIL "progetto interambito per l'integrazione lavorativa dei disabili e delle persone con fragilità sociale" - allegato B;

Ravvisata pertanto la necessità, al fine di continuare con l'erogazione del servizio, che riveste un'importanza strategica nell'ambito delle politiche attuate per l'inserimento lavorativo dei disabili e di altri soggetti svantaggiati, e per rispettare le finalità che sottendono all'erogazione dei soprarichiamati finanziamenti, di prevedere a carico dei Bilanci comunali le seguenti quote di compartecipazione, calcolate in base alla popolazione residente al 01/01/2011:

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> Porto Sant'Elpidio | € 4.115,93 |
| <input type="checkbox"/> Sant'Elpidio a Mare | € 2.754,92 |
| <input type="checkbox"/> Monte Urano | € 1.357,71 |

DELIBERA

Di prevedere, per le motivazioni tutte descritte in premessa, a carico dei Bilanci dei tre Comuni dell'Ambito XX, le seguenti quote di compartecipazione, per la continuazione e il potenziamento del progetto "Dalla mediazione al lavoro", di cui è titolare e capofila l'Ambito XIX attraverso il servizio SILD facente capo al Comune di Fermo:

- | | |
|--|------------|
| <input type="checkbox"/> Porto Sant'Elpidio | € 4.115,93 |
| <input type="checkbox"/> Sant'Elpidio a Mare | € 2.754,92 |
| <input type="checkbox"/> Monte Urano | € 1.357,71 |

Di dare mandato ai singoli Comuni, di provvedere allo stanziamento delle predette somme nei singoli Bilanci di previsione 2012.

4. Approvazione graduatoria Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – Assegni di cura annualità 2012

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 15/06/2009, ad oggetto "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del fondo per le non autosufficienze e del fondo finalizzato alla permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti e relativi criteri di riparto";

Considerato che nella seduta del Comitato dei Sindaci del 21/10/2009 è stato approvato l'accordo, siglato con le Organizzazioni Sindacali del territorio, per il riparto del Fondo e la definizione dei criteri di utilizzo del Fondo non autosufficienze assegnato all'Ambito XX, pari a complessivi € 601.819,86, stabilendo di destinare € 2.400 annui a n. 25 beneficiari all'anno, residenti nei tre Comuni dell'Ambito XX, a titolo di "assegno di cura", a favore di anziani over 65 dichiarati non autosufficienti con certificazione di invalidità pari al 100%, in possesso dell'assegno di accompagnamento, con una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato nelle modalità verificate dall'Assistente Sociale dell'ATS e dell'UVI;

Dato atto che nella seduta del Comitato dei Sindaci del 29/11/2011, è stato approvato il bando ed il modulo di domanda per l'erogazione dell' "assegno di cura per anziani non autosufficienti";

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria delle domande, effettuata dal Coordinatore dell'Ambito Sociale XX in maniera integrata con le Assistenti sociali operanti presso i Punti di accoglienza territoriale d'Ambito e con i Servizi Sociali professionali dei tre Comuni, è stata formulata la graduatoria definitiva dei beneficiari, allegata al presente atto sotto la lettera "C";

Vista la DGR n. 6 del 09/01/2012, con la quale vengono approvate le modalità di utilizzo e i criteri di riparto del fondo per le non autosufficienze - annualità 2012, l'ammontare del finanziamento da destinare, per ogni ATS, sia al servizio SAD, sia all'erogazione degli assegni di cura per il 2012, nonché l'ammontare dell'ulteriore finanziamento per l'anno 2012 da destinare all'integrazione dell'azione degli assegni di cura, pari, nello specifico, ad € 25.853,40;

Dato atto che la suddetta somma di € 25.853,40, in base a quanto deliberato dalla Regione, può essere destinata all'erogazione di ulteriori assegni di cura sia nell'anno 2012, sia parzialmente nel 2012 e parzialmente nel 2013, o, in alternativa, rimandarne l'utilizzo nel 2013;

Dato atto che sono a disposizione dell'Ambito XX, all'interno dei residui di bilancio del Comune Capofila di Porto Sant'Elpidio, fondi per l'erogazione, nell'anno 2012, di n. 25 assegni di cura, coerentemente con quanto erogato nelle annualità 2010 e 2011 e con quanto concordato con le Organizzazioni Sindacali del territorio;

Tenuto conto delle risorse aggiuntive stanziata dalla Regione Marche, e sentita la proposta del Coordinatore d'Ambito, che prevede, riguardo all'erogazione di assegni di cura, di ampliare la platea dei possibili soggetti beneficiari, da n. 25 a n. 30 per il 2012, e di rimandare l'erogazione di n. 6 assegni di cura all'annualità 2013;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi al beneficio denominato "assegno di cura per anziani non autosufficienti – annualità 2012", azione rientrante nell'ambito del progetto generale denominato "Fondo non autosufficienza";

Di accogliere, per le motivazioni tutte indicate in premessa, la proposta del Coordinatore d'Ambito che prevede, riguardo all'erogazione di assegni di cura, di ampliare la platea dei possibili soggetti beneficiari, da n. 25 a n. 30 per il 2012, e di rimandare l'erogazione di n. 6 assegni di cura all'annualità 2013;

Di dare mandato ai Comuni dell'Ambito di attuare gli atti conseguenti e necessari al fine di dar corso alla liquidazione ai beneficiari.

5. Progetto del Dipartimento di Salute Mentale ASUR Area Vasta 4 "Struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio-sanitaria "Gruppo appartamento"

Vista la Delibera Amministrativa di Consiglio Regionale n. 132 del 06/07/2004 "Progetto obiettivo tutela della salute mentale";

Considerato che, sulla base degli accordi intercorsi tra il Comune di Porto Sant'Elpidio ed il Dipartimento di Salute mentale dell'ASUR Area Vasta 4 è stato definito un programma per la gestione integrata della struttura "Gruppo appartamento" (allegato D), la cui apertura è prevista nei locali ubicati in questo Comune in via Togliatti 16 (quartiere Corva); questa fattispecie è prevista nel sopra richiamato Progetto Obiettivo tutela della Salute mentale, come "struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio sanitaria";

Tenuto conto che, in base al suddetto programma, i principali obiettivi di salute che devono essere perseguiti nella gestione della gruppo appartamento sono i seguenti:

- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita favorendo rapporti sociali ed affettivi;
- consentire una qualità di vita accettabile e condivisa;
- svolgere azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia favorendo l'esercizio delle capacità alla vita quotidiana;
- prevenire l'isolamento creando momenti di socializzazione e nuovi legami che vadano oltre la cerchia familiare;
- assicurare la prevenzione terziaria, ovvero ridurre le conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza, al fine di favorire l'inclusione sociale nella comunità locale in accordo con i programmi ed i progetti dell'atto di integrazione;

Considerato che, per quanto concerne la gestione della struttura e gli standards organizzativi:

- l'ASUR Area Vasta 4 si fa carico delle prestazioni socio-sanitarie a favore degli ospiti;
- le spese alberghiere relative a utenze, spese condominiali e spese per vitto sono a carico dell'ASUR che richiederà agli utenti una retta mensile ammontante ad € 310,00. Qualora l'ospite non possa provvedere interamente al pagamento della retta devono intervenire i soggetti obbligati e successivamente il comune di residenza dell'utente;
- i Comuni di residenza degli ospiti si fanno carico, mediante il versamento di un contributo economico mensile di € 300,00, dell'attività di assistenza domiciliare per le prestazioni di tipo domestico, da erogare direttamente all'utente o al referente del Gruppo appartamento con cadenza mensile. Qualora la consistenza dei redditi dell'utente permetta il farsi carico da parte dello stesso del pagamento delle prestazioni domestiche, il contributo dell'Ente verrà proporzionalmente ridotto;

Tenuto conto che sarà la A.S.U.R. Area Vasta 4, per il tramite degli operatori dell'area territoriale del DSM, sentito anche il servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito 20, che individuerà i soggetti ammessi, elaborandone il relativo programma terapeutico- riabilitativo; i destinatari individuati per la struttura saranno persone fra i 18 e i 60 anni, in carico al Dipartimento Salute Mentale;

Dato atto che, dal monitoraggio effettuato da parte del Dipartimento Salute Mentale dell'ASUR Area Vasta 4, i soggetti che potenzialmente potranno essere inseriti risiedono nei tre Comuni appartenenti all'Ambito XX, e che l'avvio della struttura è presumibilmente previsto entro il 2012;

DELIBERA

Di approvare il programma per la gestione integrata della struttura "Gruppo appartamento" (allegato D), la cui apertura è prevista, presumibilmente entro il 2012, nei locali ubicati in questo Comune in via Togliatti 16 (quartiere Corva) come "struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio sanitaria";

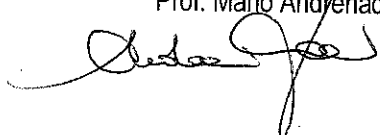
Di dare mandato al comune capofila di Porto Sant'Elpidio di firmare il suddetto programma per accettazione, a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Ambito XX;

Di recepire quanto esposto nel programma in merito agli obblighi che deriveranno per i Comuni in ambito gestionale-organizzativo, dando mandato ai Comuni di recepire il programma e di attuare ogni azione necessaria per renderlo efficace, al momento dell'avvio della struttura.

Alle ore 14.30 la seduta è sciolta.

Sant'Elpidio a Mare, 19/04/2012

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Ambito Sociale Territoriale XX
Prof. Mario Andrenacci



Per presa visione
Il Coordinatore dell'Ambito Sociale XX
Alessandro Ranieri



Modulo richiesta contributo - D.G.R. n. 1119/2011-D

Interventi per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà

CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHIESTO	Euro 58.000,00
---	----------------

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO:**PREMESSA**

Parlare di esclusione sociale oggi significa considerare due concetti fondamentali, tra loro fortemente interdipendenti: la mancanza di risorse economiche e l'emarginazione sociale delle persone in difficoltà socio-psico-economiche.

Il concetto di povertà oggi non riguarda solo chi si trova in condizioni di estremo bisogno, ma anche e in misura sempre crescente singoli e nuclei familiari che si trovano ai margini o completamente esclusi dal mercato del lavoro. L'esclusione sociale va oltre questo concetto in quanto alla povertà di tipo economico si aggiunge l'emergere della povertà relazionale e del disagio sociale che implica conseguentemente maggiore precarietà e vulnerabilità personale.

Sono diversi i fattori di cambiamento della società che hanno determinato nel tempo l'aggravarsi o la comparsa di situazioni di vulnerabilità e marginalità sociale che rappresentano le nuove povertà:

- crisi del mercato del lavoro: la mancanza di lavoro per i giovani o la precarietà del lavoro per gli adulti soprattutto cinquantenni;
- perdita delle reti familiari di supporto che hanno come conseguenza l'isolamento sociale di disabili e famiglie con un solo genitore, adulti e giovani;
- cittadini immigrati con diritti residuali rispetto ai cittadini italiani in aumento anche in relazione al numero di sbarchi verificatisi di recente. Spesso i cittadini stranieri per varie ragioni personali e/o sociali faticano ad integrarsi positivamente nel nuovo contesto sociale immettendosi di conseguenza in circuiti di devianza ed emarginazione. Questa categoria di persone tra l'altro, è esposta, più di altre, al rischio di disoccupazione, esclusione sociale, precarietà e quindi impoverimento

Queste situazioni di esclusione e marginalità sociale determinano l'insorgere di condizioni di disagio, situazione che risulta aggravata nelle persone appartenenti a categorie più a rischio di povertà ed esclusione, famiglie monoparentali o numerose, senza fissa dimora, od altre persone con gravi fattori di svantaggio sociale, come un'esperienza carceraria, una pregressa malattia mentale o cronica, una precedente dipendenza da sostanze ecc...

Questo progetto, pertanto, si pone, quale obiettivo fondamentale, quello di sostenere le persone che versano in situazioni di marginalità ad intraprendere un percorso di reinserimento attivo, consapevole e responsabile con l'aiuto degli enti locali, dei servizi sociali e sanitari territoriali, le associazioni del terzo settore del territorio e quanti intervengono a vario titolo nel percorso inserimento/reinserimento; tali soggetti hanno il compito di garantire la coesione sociale e prevenire forme di emarginazione e conseguentemente di povertà, evitando il più possibile il ricorso a forme di assistenzialismo puro che gravano sui bilanci comunali e non permettono il miglioramento della condizione di marginalità del singolo soggetto e/o anche presa in carico.

Come si dirà meglio in seguito, le associazioni presenti in tutto il territorio provinciale che operano nel campo della povertà, da anni partecipano al "Tavole delle povertà" istituito presso l'ATS XIX e collaborano attivamente sia nella definizione delle varie progettualità che nella realizzazione delle azioni congiuntamente decise.

Nello specifico, sentite le associazioni coinvolte nel "Tavolo delle povertà", si è stabilito di articolare il presente progetto in tre macro-azioni correlate tra loro:

Azione 1: Coordinamento e potenziamento della Rete dei Servizi

Azione 2: Fund raising (ricerca di fondi aggiuntivi)

Azione 3: Help voucher

Azione 1: Coordinamento e potenziamento della Rete dei Servizi

Uno degli elementi caratterizzanti i progetti di questo Ambito relativi all'area della povertà è quello di coinvolgere nelle diverse azioni proposte un contesto territoriale di intervento più ampio rispetto a quello comunale o di un solo Ambito Sociale. Infatti questo è il terzo anno consecutivo che i tre Ambiti della Provincia di Fermo, con le relative associazioni che operano a vario titolo nell'area della povertà, lavorano insieme, in sinergia, per dare continuità e sistematicità ad una serie di servizi attivati nel corso degli anni e per dare sostegno alle persone che si trovano in situazione di disagio, accompagnandole nel percorso di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo.

Il lavoro di rete sviluppato nel corso degli anni tra gli Ambiti e le associazioni di volontariato presenti sul territorio rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare i molteplici bisogni delle famiglie più fragili, in condizioni di instabilità economica, senza fissa dimora, senza lavoro, incapaci di provvedere ai propri bisogni primari e spesso anche in condizioni di salute psico-fisica precaria.

La promozione e lo sviluppo dell'integrazione tra tutti gli attori della rete rendono possibile la realizzazione di un percorso congiunto volto a sviluppare l'autonomia e il miglioramento delle condizioni della persona fragile e del suo nucleo familiare, a facilitare una maggiore conoscenza dei bisogni specifici e ad offrire risposte concrete alle necessità di sostegno e accompagnamento della persona.

Sono coinvolti nella progettazione e realizzazione degli interventi le seguenti risorse umane:

- Referenti di:
 - Ambito Sociale XIX - Fermo
 - Ambito Sociale XX – Porto Sant'Elpidio
 - Ambito Sociale XXIV – Comunità Montana Sibillini
 - Patronato Acli – Sede Provinciale di Fermo
 - Lega SPI CGIL di Fermo
 - Ass.ne Il Ponte -Fermo
 - Ass.ne Centro di Solidarietà della CdO Marche Sud
 - Ass.ne CESPI – LA STRADA
 - Ass.ne Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini
 - Ass.ne Famiglia Nuova (sede di FERMO e sportello di AMANDOLA)
 - Ass.ne il Samaritano – Porto Sant'Elpidio
 - Club AMICI DEL BANCO ALIMENTARE onlus
 - Gruppo di Volontariato Vincenziano – Porto Sant'Elpidio
 - Caritas Diocesana Fermo
 - Caritas Sant'Elpidio a Mare
 - Caritas Monte Urano
 - Croce Rossa di Fermo CRI (sez. femminile)
 - Parrocchia Amandola
 - Parrocchia Comunanza
 - Parrocchia San Tommaso
- Assistenti sociali dell'UPS e dei Comuni dei tre Ambiti Sociali

In base a quanto detto precedentemente, la rete costituita da soggetti pubblici e del privato sociale dovrà sempre di più intensificare il ruolo di promotori di politiche attive rivolte a soggetti poveri e a famiglie in difficoltà e consolidare quello di osservatorio permanente delle situazioni di disagio, attraverso:

- incontri di monitoraggio tra tutti gli attori coinvolti al fine di confrontarsi sulle attività svolte e coordinare gli interventi al fine di evitarne la sovrapposizione;
- implementazione del sistema informatico informativo della povertà: tutti i soggetti pubblici e privati del territorio degli Ambiti XIX, XX e XXIV che si occupano di lotta alla povertà dovranno utilizzare un software per l'inserimento e la gestione degli utenti che arrivano allo sportello. L'utilizzo di questo sistema informatizzato consentirà la messa in rete, attraverso internet, delle informazioni relative sia a dati anagrafici, economici, lavorativi che dati relativi ai servizi di cui l'utente e il nucleo usufruisce, con lo scopo da un lato di rilevare i bisogni del territorio, quantificare la domanda, monitorare e condividere tutti i dati relativi alle prestazioni erogate (es. pacchi alimentari, pagamento bollette, piccoli contributi economici, ecc...) e dall'altro impedire la duplicazione degli interventi, la dispersione delle risorse ed atteggiamenti di tipo assistenzialistico che creano dipendenza dai servizi. Grazie a questo software sarà possibile inoltre creare un database e raccogliere in maniera sistematica i dati in possesso di tutta la rete e produrre report e statistiche. In questo modo, gli Enti Locali e le associazioni possono intercettare efficacemente il bisogno e le condizioni di marginalità, sono in grado di dare una risposta specifica e non standardizzata alle persone in situazione di disagio ed esclusione sociale che necessariamente dovrà tenere in conto gli eventuali bisogni della persona, evitando rischi di sovrapposizioni o peggio di vuoto istituzionale, prevedendo una conseguente risposta univoca, coordinata ed appropriata.

Azione 2: fund raising (ricerca di fondi aggiuntivi)

Il lavoro che le istituzioni e le associazioni di volontariato quotidianamente svolgono per rispondere alle richieste che vengono da strati sempre più ampi della popolazione, si scontra con il costante restringimento delle risorse, limitando di fatto la loro capacità di azione, rendendo necessaria la costruzione di "reti di aiuto", nei servizi formali, ma anche nella collettività. Fondamentale, quindi, risulta essere il **reperimento di fondi aggiuntivi** provenienti da aziende locali, fondazioni ed enti privati, che permettano di sostenere e mantenere in maniera stabile gli interventi finalizzati al sostegno delle persone fragili ed a rischio di esclusione sociale.

Verrà costituito un gruppo di controllo e valutazione costituito dai referenti dell'Università, degli Ambiti, della Provincia e del terzo settore su questa particolare attività di fund raising, che avrà lo scopo di sperimentare nuove forme di collaborazione pubblico/privato finalizzate alla raccolta ed alla gestione di finanziamenti e/o sponsorizzazioni.

L'intento di questa azione è da un lato sopperire alla mancanza e/o riduzione di fondi con cui purtroppo devono fare i conti

tutti gli Enti pubblici e privati e dall'altro creare e garantire nel tempo un fondo che permetta sostenere e mantenere in maniera stabile gli interventi finalizzati al sostegno delle persone fragili ed a rischio di esclusione sociale.

Azione 3: Help voucher

È un dato ormai acquisito che il lavoro di inclusione sociale non può essere una mera risposta alla parte emersa del fenomeno della povertà (il sintomo) ma che occorra lavorare su tutto il sistema di relazione comunitaria per promuovere un cambiamento della situazione.

L'obiettivo di quest'azione è quello di intervenire proponendo azioni di contrasto all'esclusione sociale che incidano sia sul sostegno lavorativo, puntando a sostenere l'inserimento ed il re-inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, che su sul piano economico, attraverso l'erogazione di contributi economici-alimentari-abitativi sotto forma di buoni servizio (**voucher**). L'utilizzo dei voucher deve necessariamente essere associato a programmi personalizzati di educazione della persona che da una parte evitano di trasformare l'intervento in forme di assistenzialismo puro e dall'altra stimolano la persona ad attivare le proprie risorse e sviluppare l'autonomia.; infatti, prevedere questo tipo di piano di azione contribuisce ad eliminare alla radice la causa del disagio e dell'esclusione.

Il piano di azione consiste in:

- ↳ Erogazione di voucher per un periodo definito da stabilire.
- ↳ Predisposizione di un Piano di azione, nel quale vengono previste una serie di azioni volte ad impegnare la persona (ad esempio il soggetto si impegna a frequentare un corso di riqualificazione, oppure a recarsi al Centro per l'impiego).

Il Piano di azione avrà la natura di un vero e proprio contratto, rispetto al quale, gli impegni assunti dal cittadino divengono elementi determinanti sulla prosecuzione dell'intervento. È assolutamente importante sottolineare la "pedagogia del fare" come strumento, il quale non si vuole caratterizzare come un intervento meramente assistenzialistico, ma come strumento di empowerment e di cambiamento in grado di incoraggiare e sostenere il miglioramento delle proprie condizioni. Il concetto di responsabilità assume quindi una connotazione fondamentale: in sostanza l'escluso non è un mero destinatario dell'intervento, ma ne è un attore fondamentale e consapevole al quale solamente il proprio impegno dà diritto alle opportunità che vengono poste in essere. Tale Piano di azione può prevedere percorsi di riqualificazione e formazione, di inserimento lavorativo, di reinserimento sociale, etc.

- ↳ Interazione con una serie di azioni di accompagnamento e verifiche che vengono realizzate dal sistema di rete.

Per la realizzazione di tali azioni, le risorse umane messe a disposizione sono:

- i membri dello staff degli Ambiti XIX, XX e XXIV;
- gli assistenti sociali dell'UPS degli Ambiti XIX, XX e XXIV;
- gli assistenti sociali dei Comuni degli Ambiti XIX, XX XXIV;
- i membri dell'Ufficio di Piano degli Ambiti XIX, XX e XXIV;
- i referenti delle Associazioni e degli Enti che partecipano al "Tavolo delle Povertà"

OBIETTIVI PREFISSATI E RISULTATI ATTESI:

OBIETTIVI

Azione 1:

- Potenziare il percorso di concertazione e confronto tra tutti i referenti territoriali che a vario titolo si occupano di povertà ed esclusione sociale per individuare in maniera congiunta gli obiettivi di lavoro comune;
- promuovere processi di integrazione tra i servizi di ascolto, di sostegno economico e quelli di orientamento ed accompagnamento ai servizi del territorio (anche supporto per l'inserimento lavorativo ed abitativo);
- definire modalità di presa in carico dei soggetti svantaggiati, condivise a livello territoriale, che rendano possibile lo scambio in tempo reale delle informazioni e delle metodologie di intervento;
- instaurare buone pratiche di lavoro di rete tra le associazioni proponenti – anche mediante l'adozione di metodologie e strumenti (es. : scheda utenti) comuni - e con i servizi socio-sanitari del territorio al fine di migliorare l'efficacia del lavoro svolto a favore di persone che versano in grave stato di emarginazione.
- definire percorsi condivisi per garantire una maggiore circolazione delle informazioni ed impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte;
- promuovere la creazione di un osservatorio interambito di raccolta dei dati, di monitoraggio e di analisi del bisogno e degli interventi;
- realizzare una "cabina di regia" che permette di mettere insieme tutte le risorse presenti sul territorio e individuare in maniera congiunta gli obiettivi di lavoro comune.

Azione 2:

- Sperimentare nuove forme di raccolta e utilizzo di fondi provenienti anche da finanziamenti privati;
- creare un gruppo di lavoro stabile che si occupi di reperire fondi muovendosi nel territorio;
- creare le condizioni affinché i diversi attori territoriali (fondazioni, aziende, enti, ecc....) si conoscano e collaborino insieme;
- identificare il fund raising non solo come mezzo per conseguire fondi, ma anche come investimento sociale

Azione 3:

- Sperimentazione di modalità alternative di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale che offrano risposte sempre

- più qualificanti ai bisogni espressi dai soggetti con difficoltà economiche e di reinserimento lavorativo;
- definizione di un piano personalizzato di intervento che possa avere il duplice scopo di evitare interventi meramente assistenziali ed attivare la persona verso il raggiungimento della propria autonomia;
- costituzione di un nucleo operativo territoriale che avrà compiti di indirizzo e valutazione dei casi proposti;
- promuovere processi di empowerment individuale e di "ricostruzione" dell'identità sociale e professionale dei target previsti, agendo attraverso azioni di sostegno individuale, di orientamento al lavoro, di riqualificazione e valorizzazione del capitale umano, anche favorendo l'incontro con la domanda/offerta di lavoro
- favorire lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze ed abilità professionali, a soggetti che si trovano in situazione di svantaggio;
- Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, combattendo ogni forma di discriminazione.

RISULTATI ATTESI

- potenziamento delle attività di governance territoriale;
- maggiore collaborazione con soggetti ed aziende private finalizzata al reperimento di fondi aggiuntivi;
- miglioramento delle condizioni delle persone in stato di povertà e di esclusione sociale non solo dal punto di vista economico, ma anche per quanto riguarda l'aumento dell'autonomia e l'instaurazione di reti sociali
- raggiungimento dell'autonomia da parte dell'utente ed incremento del senso di responsabilità per quanto riguarda il proprio percorso di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo (patto individuale).

DURATA DELL'INIZIATIVA:

Data inizio: Gennaio 2012

Data fine: Dicembre 2012

PREVENTIVO ANALITICO DI SPESA (indicare le singole voci di spesa ed i relativi costi):

Voce di spesa	Costo
Spese per il coordinamento, amministrazione e segreteria	//
Spese per personale retribuito comprensivo di rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio	2000 (coordinamento per scheda informatizzata) 2000 (supporto informativo per fund raising)
Spese per locazioni e utenze	18.000
Spese per piccoli contributi economici agli utenti	21.000
Spese per generi di consumo e alimentari indumenti ecc..	9.000
Altro (Sostegno all'inserimento lavorativo)	6.000
Totale	58.000

Relazione sul contesto di riferimento socio – economico del territorio di competenza dell'Ambito Sociale XX

Il territorio dell'Ambito Sociale XX, con una superficie territoriale di 85,2 Km² ed una popolazione di 51.340 abitanti, registra una densità di 602 abitanti per km², molto più alta sia di quella provinciale che di quella regionale che si aggirano rispettivamente intorno ai 207 e 168.

Va segnalato anche l'aumento significativo della popolazione negli ultimi 10 anni che ha registrato un aumento di circa il 10 % e, dunque, anche in questo caso, di molto superiore alla media regionale che si aggira intorno al 8 %. Un aumento che indica come il territorio attragga significativamente nuova popolazione, che in particolare si inserisce fra le nuove iscrizioni tra i residenti poiché il saldo naturale rapporto nati/morti è pressoché vicino allo zero. Nello specifico, ad attrarre maggiormente è il comune di Porto Sant'Elpidio con un saldo migratorio di circa 9,5%. Inoltre, l'Ambito Sociale XX, rispetto al forte saldo in negativo della Regione Marche, ha un saldo naturale in positivo. Le tabelle sotto riportate riportano i dati specifici appena citati.

Tab. 1 – Popolazione residente nei comuni dell'Ambito Sociale XX al 01/01/2011

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

Comuni	Popolazione al 01/01/2011			Numero di famiglie	Numero di convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
	Maschi	Femmine	Totale			
Porto Sant'Elpidio	12.488	13.196	25.684	10.108	3	2,54
Sant'Elpidio a Mare	8.476	8.709	17.185	6.344	4	2,71
Monte Urano	4.199	4.272	8.471	2.991	0	2,83
Totale ATS 20	25.163	26.177	51.340	19.443	7	2,64
<i>Totale Provincia di Fermo</i>	<i>86.549</i>	<i>91.365</i>	<i>177.914</i>	<i>69.665</i>	<i>55</i>	<i>2,55</i>
<i>Totale Regione Marche</i>	<i>759.397</i>	<i>805.938</i>	<i>1.565.335</i>	<i>637.079</i>	<i>772</i>	<i>2,45</i>

Tab. 2 – Popolazione residente all'1/1/2011 ripartita per fascia d'età

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	0-14 anni	15-64 anni			> 64 anni	Totale residenti	
		Totale	15-24 anni	25-44 anni			45-64 anni
Monte Urano	1.235	5.470	828	2.429	2.213	1.766	8.471
Porto Sant'Elpidio	3.500	16.998	2.531	7.562	6.905	5.186	25.684
Sant'Elpidio a Mare	2.382	11.258	1.553	5.137	4.568	3.545	17.185
Totale ATS 20	7.117	33.726	4.912	15.128	13.686	10.497	51.340
<i>Provincia di Fermo</i>	<i>23.241</i>	<i>114.214</i>	<i>16.829</i>	<i>48.770</i>	<i>48.615</i>	<i>40.459</i>	<i>177.914</i>
<i>Regione Marche</i>	<i>208.479</i>	<i>1.005.059</i>	<i>146.797</i>	<i>436.240</i>	<i>422.022</i>	<i>351.797</i>	<i>1.565.335</i>

Tab.3 – Bilancio demografico Ambito Sociale XX anno 2010

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	popolazione e 1/1/10	nati	morti	saldo naturale	iscritti	cancellati	saldo migratorio	popolazione e 1/1/11	Saldo Totale
Porto Sant'Elpidio	25.434	242	250	-8	887	629	258	25.684	250
Sant'Elpidio a Mare	17.020	167	152	15	615	465	150	17.185	165
Monte Urano	8.509	86	75	11	182	231	-49	8.471	-38
Totale ATS 20	50.963	495	477	18	1.684	1.325	359	51.340	377

Tab. 4 – Totale popolazione. Bilancio demografico 2010 - 2003

Fonte: Istat Elaborazione: Servizio Sistema Informativo Statistico – Regione Marche

	Popolazione residente		Saldo Totale 10-03		Saldo naturale 10-03		Saldo migratorio 10-03	
	1/1/2011	1/1/2003	VA	V%	VA	V%	VA	V%
Monte Urano	8.471	7.861	610	7,8%	30	0,4%	580	7,4%
Porto Sant'Elpidio	25.684	23.158	2.526	10,9%	76	0,3%	2.450	10,6%
Sant'Elpidio a Mare	17.185	15.522	1.663	10,7%	108	0,7%	1.555	10,0%
Totale ATS 20	51.340	46.541	4.799	10,3%	214	0,5%	4.585	9,9%
<i>Totale Regione</i>	<i>1.565.335</i>	<i>1.484.601</i>	<i>80.734</i>	<i>5,4%</i>	<i>-17.178</i>	<i>-1,2%</i>	<i>116.046</i>	<i>7,8%</i>

Un esame più attento della popolazione residente consente di individuare le fasce di popolazione tendenzialmente marginali e maggiormente a rischio di espulsione socio-economica. Infatti, alcune fasce di popolazione sono notoriamente più soggette ad handicap di tipo economico e maggiormente in momenti di crisi come quella attuale. Si tratta, in special modo, della popolazione anziana, di quella straniera e delle donne anche in fasce di età attiva. Purtroppo, la crisi economica in atto ha provocato anche nel nostro territorio aumenti del tasso di disoccupazione e riduzione del livello di disponibilità economiche al disotto della cosiddetta soglia di povertà, allargando quindi le categorie coinvolte nel rischio di esclusione socio-economica di cui si parlava. Nel dettaglio vengono esaminate i vari aspetti demografici.

Popolazione anziana

Una caratteristica peculiare del territorio dell'Ambito Sociale XX è che circa il 20% della popolazione dell'Ambito ha una età superiore ai 64 anni mentre il 17% registra un'età inferiore ai 21. Si noti come i dati relativi alla popolazione giovane rientrino nella media regionale e provinciale, mentre per il numero dei cittadini anziani registra almeno due/tre punti percentuali inferiori alla media regionale e provinciale; ciò ad ulteriore conferma che il territorio continua ad attrarre popolazione, soprattutto straniera, che notoriamente rientra nella fascia di età più giovane.

Tab. 5 – Popolazione in età compresa tra 0 e 21 anni residente all'1/1/2011

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-17 anni	0-17 anni	18-21 anni	Totale residenti	% su Totale residenti
Monte Urano	256	263	394	239	334	1486	325	8.471	18%
Porto Sant'Elpidio	720	696	1169	691	908	4184	1029	25.684	16%
Sant'Elpidio a Mare	525	467	777	449	620	2838	581	17.185	17%
Totale ATS 20	1501	1426	2340	1379	1862	8508	1935	51.340	17%
Provincia di Fermo	4641	4665	7651	4710	6304	27971	6700	177.914	16%
Regione Marche	42891	42047	68679	41307	54811	249735	59324	1.565.335	16%

Tab. 6 – Popolazione in età maggiore di 64 anni residente all'1/1/2011

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	65-74 anni	75-84 anni	> 84 anni	> 64 anni	Totale residenti	% anziani su totale
Monte Urano	901	644	221	1.766	8.471	21%
Porto Sant'Elpidio	2.657	1.891	638	5.186	25.684	20%
Sant'Elpidio a Mare	1.785	1.318	442	3.545	17.185	21%
Totale ATS 20	5.343	3.853	1.301	10.497	51.340	20%
Provincia di Fermo	18.815	15.514	6.130	40.459	177.914	23%
Regione Marche	165.372	131.987	54.438	351.797	1.565.335	22%

Tabella 7 – Indici¹ relativi alla popolazione anziana anno 2009

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	Dipendenza anziani	Dipendenza strutturale	Vecchiaia	Quarta Terza età
PORTO SANT'ELPIDIO	30,3	50,8	1,5	11,5
SANT'ELPIDIO A MARE	31,4	52,9	1,5	12,0
MONTE URANO	31,5	54,1	1,4	12,2
Totale ATS 20	30,9	52,0	1,5	11,8
<i>Regione Marche</i>	34,9	55,6	1,7	14,8

Popolazione straniera

In merito alla presenza di popolazione straniera si segnala come dal 2003 ad oggi è più che raddoppiata. Dai dati statistici si rileva che all'interno del territorio dell'Ambito XX la presenza di immigrati stranieri residenti è di 5.812 unità, con una maggiore incidenza della componente giovanile (0-44 anni) e femminile (2.956 femmine contro 2856 maschi).

Nello specifico si vede un picco significativo nell'aumento della popolazione cinese che passa da quarta nazione nel 2003 al primo posto nel 2009 come nazione più popolosa. Aumento che ha coinvolto maggiormente il comune di Monte Urano con una popolazione cinese ben 8 volte superiore. A Porto Sant'Elpidio, invece, la prima nazione straniera rimane ancora quella albanese.

In termini di servizi questo aumento ha richiesto un impegno maggiore nel soddisfacimento di alcuni servizi fondamentali per l'area immigrati, come la mediazione culturale e la facilitazione linguistica, dove è aumentata esponenzialmente la richiesta di mediatori cinesi.

La popolazione straniera, come si nota dalle tabelle riportate, è prevalentemente compresa nella fascia d'età cosiddetta attiva (15 – 64 anni). I motivi di tale situazione sono essenzialmente da ricercarsi soprattutto nelle opportunità offerte dal lavoro subordinato, con un'occupazione orientata alla bassa professionalità, e ai conseguenti ricongiungimenti familiari. In particolare nel nostro territorio sono presenti, rispetto ad altri territori, famiglie immigrate con un numero maggiore di componenti familiari. Infatti il numero medio dei componenti per famiglia è più alto rispetto alla media regionale. Questo dimostra che la possibilità di integrazione degli immigrati nell'Ambito XX sia maggiore, se si tiene in considerazione l'inserimento di tutto il nucleo familiare rispetto magari a singoli soggetti.

In merito alla presenza di cittadine straniere va segnalato come si diversifichi la consistenza a seconda della nazionalità: tra gli immigrati rumeni, polacchi e ucraini la presenza femminile è superiore rispetto a quella maschile, collegando tale fenomeno all'impiego di dette persone nell'attività di cura e sostegno alla famiglia (badanti e domestiche) e, pertanto, rappresentando un tipo di immigrazione autonoma, non legata a rapporti familiari e/o di ricongiungimento familiare come invece avviene per le altre nazionalità quali cinese, marocchina, pakistana ecc.

Gli elementi che connotano la popolazione immigrata come destinataria di interventi specifici riguardano più gli aspetti quantitativi che qualitativi: i bisogni dei cittadini immigrati non sono in fondo diversi da quelli dei cittadini italiani, semplicemente si presentano in forma più massiccia e incontrano maggiori difficoltà ad essere soddisfatti. Le difficoltà linguistiche sono soltanto un aspetto marginale, molto di più incidono le differenze culturali, la diversa interpretazione e attribuzione di significato a eventi e a valori che nella nostra cultura vengono dati per scontati

Tab. 8 – Totale popolazione Straniera immigrata al 01/01/2011

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

¹ Indici relativi alla popolazione anziana:

- **Dipendenza anziani (indice di):** rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.
- **Dipendenza strutturale (indice di):** rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.
- **Vecchiaia (indice di):** rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni
- **Quarta/Terza età (indice di):** rapporto tra popolazione di 85 anni e più e popolazione di 65 anni e più, moltiplicato per 100.

	0-14 anni	15-64 anni				> 64 anni	Maschi	Femmine	Totale residenti
		Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni				
Monte Urano	237	727	113	485	129	21	473	512	985
Porto Sant'Elpidio	664	2463	469	1.528	466	89	1580	1636	3216
Sant'Elpidio a Mare	336	1242	208	804	230	33	803	808	1611
Totale ATS 20	1.237	4432	790	2.817	825	143	2.856	2.956	5.812
Provincia Fermo	3.554	13427	2.239	8.091	3.097	547	8.333	9.195	17.528
Regione Marche	28.305	113898	19.550	67.160	27.188	4.165	69.402	76.966	146.368

Tab. 9 – Popolazione straniera immigrata per paese d'origine (i primi 8 paesi)

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	Totale	Maschi	Femmine
Cina	1241	676	565
Albania	980	527	453
India	718	423	295
Romania	645	208	437
Marocco	644	366	278
Polonia	180	60	120
Pakistan	153	89	64
Ucraina	148	26	122

Popolazione femminile

E' evidente dai dati e dalle tabelle riportati che la componente femminile all'interno dei Comuni appartenenti all'Ambito Sociale XX è rilevante sia dal punto di vista sociale che economico. La loro presenza è superiore al 50 % del totale dei residenti. All'interno di tale dato le donne dai 45 ai 50 anni risultano essere il 4,5% del totale.

Tab. 9 – Numero di donne tra i 45 e i 50 anni residenti il 1/1/2011

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	Donne 45 – 50 Anni
Monte Urano	337
Sant'Elpidio a Mare	743
Porto Sant'Elpidio	1231
Totale ATS20	2311
<i>Provincia di Fermo</i>	<i>8063</i>
<i>Regione Marche</i>	<i>71360</i>

Contesto occupazionale

Prima di esaminare più nel dettaglio gli aspetti specifici dell'economia del territorio occorre tener conto del fatto che il distretto calzaturiero, nel quale il territorio dell'Ambito XX si inserisce e che ha avuto un consistente sviluppo, ha offerto nei passati decenni la possibilità di occupazione immediata e non particolarmente qualificata facendo sì che nel territorio si investisse scarsamente sull'istruzione e attirando popolazione immigrata. Il tasso di istruzione della popolazione di riferimento, infatti, secondo i dati del censimento 2001 si pone su un livello di istruzione inferiore rispetto alla media provinciale. In particolare se viene fatto un raffronto nella condizione dei titoli di studio, della popolazione dei diversi ambiti provinciali, nessun ambito si colloca su valori così bassi. Il 4,68% di laureati - sul totale dei cittadini sopra i 6 anni in possesso di titolo di studio - della popolazione colloca questo Ambito all'ultimo posto, sotto al 5,23% dell'Ambito di Amandola e molto lontano dal 7,93% della media provinciale, per non parlare delle punte del 10,08% dell'Ambito di Ascoli Piceno

Un fenomeno che si ripete – anzi si aggrava - se andiamo a considerare il possesso di un diploma di maturità, che vede l'Ambito territoriale XX al 23,86% a fronte di una media provinciale al 29,92% ed al 34,88% dell'Ambito XXII.

Ne esce un quadro che sembra porre una priorità sulla carenza strutturale di un livello diffuso di istruzione, che maggiormente appare rilevante in una fase nella quale la comunità viene posta di fronte ad una transizione particolare ed alla necessità di affrontare una dinamica di cambio strutturale. Il problema della dinamica di cambiamento nella quale questo territorio deve investire, appare quindi particolarmente pesante da questo punto di vista, in quanto si ha una forte sensazione di impreparazione e di mancanza di caratteristiche strutturali favorevoli: ci relazioniamo ad una comunità che si è sempre rappresentata intorno alla fabbrica o all'opificio familiare e che ha costruito le sue scelte su queste basi.

Si può ragionevolmente presumere che il quadro negativo raffigurato sia migliorato. Infatti, dopo l'avvio della riforma scolastica² con l'obbligo scolastico innalzato a 16 anni, si presume che il numero di soggetti del nostro territorio in possesso di un titolo di studio superiore o di una qualifica professionale (2-3 anni) sia aumentato considerevolmente. A livello regionale i dati relativi al numero dei diplomati dal 2001 ad oggi è aumentato di 1 punto percentuale ed il numero di laureati di due punti percentuali (tabella 10).

Tabella 10 – Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio. Regione Marche

Fonte: Elaborazione Osservatorio d'Ambito

	censimento 2001		Anno 2008	
	VA	V%	VA	V%
laurea	105.768	9%	135.949	11%
diploma superiore	367.520	30%	392.224	31%
licenza media	377.711	31%	378.706	30%
licenza elementare	376.604	31%	373.618	29%

Focalizzando ora l'attenzione sull'aspetto occupazionale nelle Marche e, ove possibile, scendendo ad un livello territoriale quanto più prossimo possibile a quello della Provincia di Fermo³, si può osservare che il tasso di occupazione regionale, avendo a riferimento tutta la popolazione in età da lavoro, pur presentando valori sempre più alti alla media italiana, negli ultimi anni è passato, per l'insieme di maschi e femmine, dal 64.81% al 63.61⁴; la performance della Provincia di Ascoli, che incorpora il territorio fermano, per quanto migliore rispetto alla media nazionale, è caratterizzata dai peggiori valori, per ogni anno, presenti nella Regione Marche⁵. Il quadro di evidente svantaggio per questa area trova conferma anche sotto il profilo del *gender gap*: i comuni che oggi ricadono nella provincia di Ascoli e Fermo presentano il più basso rapporto tra il tasso delle donne e quello dei maschi delle Marche.

Tabella 1. Marche, Italia e Ascoli Piceno. Tasso di occupazione per sesso e classe di età 15-64 anni.

Anno	Tasso occupazione									Rapporto Femmine/ Maschi		
	ITALIA			MARCHE			ASCOLI PICENO			ITALIA	MARCHE	ASCOLI PICENO
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale			
2007	70.70	46.63	58.66	74.67	54.84	64.81	76.10	51.74	63.92	0.66	0.73	0.68
2008	70.27	47.21	58.73	73.37	55.94	64.69	74.85	52.79	63.80	0.67	0.76	0.71
2009	68.63	46.36	57.48	72.03	55.43	63.76	71.58	49.74	60.62	0.68	0.77	0.69
2010	67.68	46.15	56.89	72.36	54.84	63.61	71.59	51.22	61.35	0.68	0.76	0.72

Fonte: Istat

Scendendo nel dettaglio della condizione occupazionale della forza lavoro per fasce di età (riportata nelle tabelle che seguono), emerge che un contributo rilevante a determinare la performance negativa che si osserva nell'area del territorio ascolano e fermano è offerto dalla dinamica occupazionale che caratterizza la fascia di forza lavoro più adulta, con più di 45 anni, di entrambi i sessi, oltre agli innegabili effetti legati alle dinamiche occupazionali rilevabili nel biennio 2009-2010 delle classi più giovani. Con riguardo al *gender gap*, va evidenziato che sebbene nell'ascolano e nel fermano esso presenti comunque un trend di miglioramento dal 2007 al 2010, legato anche alla

² Si consulti su questo tema la Legge 27 Dicembre 2006 n. 296, art. 1 commi 622, 624, 632 e il **Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139**

³ Purtroppo, le fonti ufficiali Istat, ancora non producono stime distinte per Fermo e Ascoli Piceno. La copertura territoriale è data infatti dalla ex- Provincia di Ascoli.

⁴ Nel terzo trimestre 2011, il dato è 62.24%.

⁵ I dati relativi alle restanti provincie, non riportate in questa e nelle successive tabelle, sono disponibili sul sito www.istat.it

diminuzione della partecipazione al mercato del lavoro maschile, trova conferma quanto emerso in precedenza circa il fatto che il divario tra il tasso di occupazione adulta maschile e femminile è comunque il più basso delle Marche in tutti gli anni. Si evidenzia tra l'altro una situazione di squilibrio di genere che caratterizza la condizione delle donne del territorio ascolano e fermano.

Tabella 2. Marche, Italia e Ascoli Piceno. Tasso di occupazione per sesso e classe di età 45-54 anni.

Anno	Tasso occupazione									Rapporto Femmine/ Maschi		
	ITALIA			MARCHE			ASCOLI PICENO			ITALIA	MARCHE	ASCOLI PICENO
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale			
2007	89.31	56.89	72.95	92.60	66.10	79.31	95.36	56.24	74.92	0.64	0.71	0.59
2008	88.97	57.79	73.23	92.96	68.58	80.75	92.90	61.15	76.15	0.65	0.74	0.66
2009	87.39	57.26	72.16	91.44	68.59	79.96	88.67	62.05	75.38	0.66	0.75	0.70
2010	86.36	57.96	71.99	89.83	69.94	79.83	87.94	63.64	75.32	0.67	0.78	0.72

Fonte: Istat

Tabella 3. Marche, Italia e Ascoli Piceno. Tasso di occupazione per sesso e classe di età 55-64 anni.

Anno	Tasso occupazione									Rapporto Femmine/ Maschi		
	ITALIA			MARCHE			ASCOLI PICENO			ITALIA	MARCHE	ASCOLI PICENO
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale			
2007	45.15	22.97	33.75	44.86	28.45	36.47	48.43	29.35	38.32	0.51	0.63	0.61
2008	45.46	23.97	34.43	43.97	27.18	35.40	54.07	24.29	38.67	0.53	0.62	0.45
2009	46.72	25.36	35.75	45.88	31.62	38.59	56.49	30.77	43.21	0.54	0.69	0.54
2010	47.64	26.16	36.59	49.15	33.65	41.21	51.89	33.31	42.75	0.55	0.68	0.64

Fonte: Istat

I comuni della ex provincia di Ascoli dimostrano di essere l'area con maggiori criticità della Regione Marche anche con riferimento al tasso di disoccupazione. Le tendenze sopra richiamate appaiono ancor più chiare con riguardo a questo indicatore, come si può osservare nelle tabella 4 e 5.

Tabella 4. Marche, Italia e Ascoli Piceno. Tasso di disoccupazione per sesso e classe di età tra 15 e oltre.

Anno	Tasso occupazione									Rapporto Femmine/ Maschi		
	ITALIA			MARCHE			ASCOLI PICENO			ITALIA	MARCHE	ASCOLI PICENO
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale			
2007	4.89	7.88	6.09	2.72	6.12	4.17	2.53	10.10	5.69	1.61	2.25	3.99
2008	5.51	8.53	6.74	3.87	5.68	4.65	5.52	6.33	5.85	1.55	1.47	1.15
2009	6.76	9.28	7.79	6.18	7.21	6.63	9.11	10.29	9.59	1.37	1.17	1.13
2010	7.55	9.67	8.42	4.90	6.86	5.74	6.05	9.97	7.71	1.28	1.40	1.65

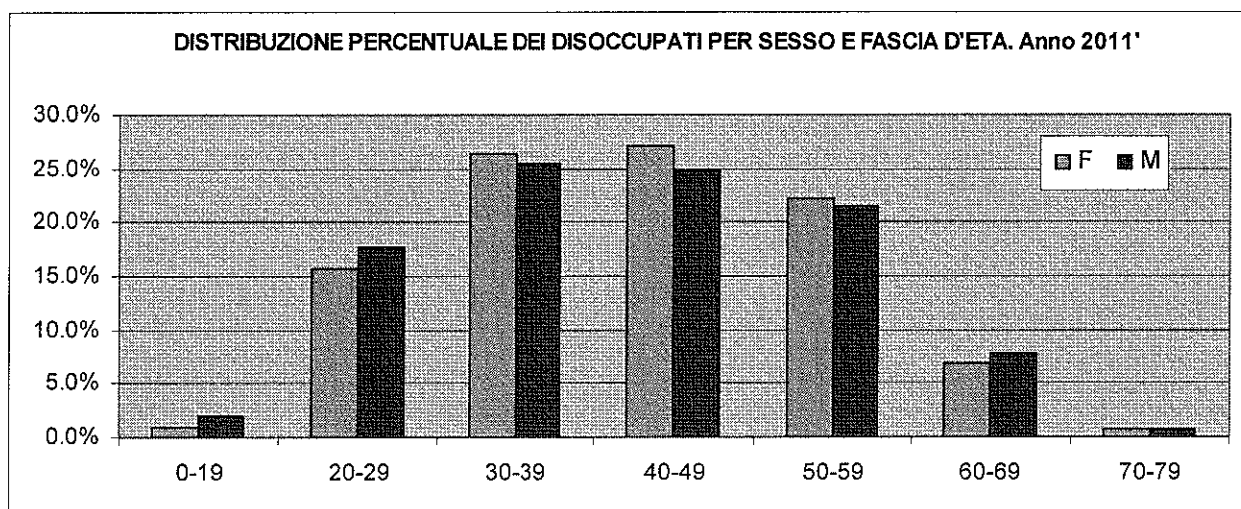
Fonte: Istat

Tabella 5. Marche, Italia e Ascoli Piceno. Tasso di disoccupazione per sesso e popolazione tra 35 e oltre.

Anno	Tasso occupazione									Rapporto Femmine/ Maschi		
	ITALIA			MARCHE			ASCOLI PICENO			ITALIA	MARCHE	ASCOLI PICENO
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale			
2007	2.77	5.01	3.65	1.79	4.43	2.89	1.86	8.37	4.48	1.81	2.48	4.51
2008	3.44	5.81	4.38	2.38	3.60	2.90	2.81	5.56	3.90	1.69	1.51	1.98

2009	4.35	6.08	5.04	3.18	4.81	3.88	5.95	6.69	6.25	1.40	1.51	1.12
2010	4.78	6.25	5.37	3.16	5.08	3.99	4.01	8.00	5.73	1.31	1.61	2.00

Infine, la visione del grafico sotto riportato relativo alla distribuzione del tasso di disoccupazione per età e per sesso, calcolato sulla base dei dati raccolti dal Centro per l'Impiego di Fermo e, pertanto, riferiti ai soli Comuni dell'odierna Provincia di Fermo (all'interno del quale i Comuni appartenenti all'Ambito Sociale XX rappresentano il comparto economicamente più rilevante) dà una ulteriore conferma all'indicazione di forte criticità a cui sono soggetti i lavoratori ed in particolare quelli di genere femminile e più avanti con l'età nell'anno 2011 nel fermano. È noto, inoltre, che la crisi che sta imperversando da qualche tempo ha aggravato la posizione delle donne nel mercato del lavoro, comprimendo il già basso tasso di occupazione.



Gli effetti della crisi economica e finanziaria

La crisi finanziaria ed economica che stiamo attraversando rappresenta un momento veramente delicato per la nostra società. Sono molte le persone e le famiglie che oggi, anche a causa di questa crisi, sono venute a trovarsi in grave difficoltà e quindi non riescono più a mantenere il loro abituale tenore di vita. In alcuni casi queste riescono comunque, attraverso un processo che porta a ripensare i propri stili di consumo e le proprie reali necessità di sussistenza, ad andare avanti conducendo una vita dignitosa. In altri casi in cui già ci si trovava ai limiti della sussistenza o magari già al di sotto di essi, la situazione diviene drammatica.

In questo frangente è essenziale che la società e le politiche si facciano carico della domanda di solidarietà e giustizia che viene dai più svantaggiati. D'altro canto risulta altrettanto importante provare a leggere la crisi in tutta la sua complessità e tentare di comprendere il vero messaggio che porta con sé e cioè che è sbagliato incentivare il consumo ad ogni costo anche al di là delle reali possibilità di ognuno. Questa logica spinge ad una duplice forma di indebitamento: quello economico in quanto molti sono arrivati a contrarre volontariamente prestiti pur di acquistare beni, peraltro non sempre necessari, ma anche quello relazionale ed ecologico (che trova un'espressione particolarmente forte nel mutamento climatico provocato dall'uomo come conseguenza della super-produzione di beni) che si ripercuoterà sulle generazioni future e sulle popolazioni più vulnerabili. La crisi economica e quella ambientale rappresentano quindi, in questa prospettiva, due facce di una stessa medaglia. In questo quadro l'unica risposta possibile è quella di fare scelte decise ed indirizzate al cambiamento. Scelte coraggiose mosse dalla volontà e dalla consapevolezza che è necessario ripensare i propri stili di vita riscoprendo il gusto di una vita sobria fatta di essenzialità, e di atti semplici finalizzati alla costruzione di un nuovo ben-essere, che valorizzi i beni immateriali (la cultura, l'istruzione, le relazioni umane), a discapito del mito che attribuisce qualità alla vita solo in base alla quantità dei beni disponibili.

L'esclusione sociale è un concetto multidimensionale che può essere definito non solo con riferimento ad aspetti legati al reddito ma anche a quelli legati alla capacità di disporre di beni e servizi ritenuti essenziali. L'esclusione

sociale si determina sostanzialmente quando ai soggetti sono preclusi la partecipazione e il coinvolgimento diretto, che garantiscono l'integrazione sociale.

Il concetto di esclusione sociale è quindi strettamente legato a quello di "povertà", che riguarda soggetti diversi: non più e non sono soggetti svantaggiati ed emarginati dalla società, come nel caso dei barboni, ma anche singoli individui e/o nuclei familiari che sono costretti a vivere fuori dal contesto del mercato del lavoro e fortemente dipendenti dalle Istituzioni. In quest'ultimo caso si parla di "nuove povertà". L'emergere di questo fenomeno è sintomo di un disagio sociale che serpeggia in questo particolare periodo storico, che va oltre il solo dato economico; infatti la "povertà" implica anche una emarginazione sociale che porta gli individui a trovarsi in una situazione di precarietà, vulnerabilità e solitudine; essa rappresenta nel caso della "povertà" l'insieme delle condizioni che possono favorire il determinarsi, per un soggetto e/o famiglie e/o gruppo di appartenenza, di condizioni di "nuova povertà".

Nel territorio dell'Ambito Sociale XX le condizioni che provocano situazioni a rischio di esclusione sono:

- mancanza e/o precarietà di lavoro, soprattutto per quanto riguarda i giovani e/o persone adulte che hanno perso il posto di lavoro. Questa situazione determina l'impedimento di un "normale" percorso di vita dell'individuo sul quale è necessario intervenire per sostenere e rimuovere le fragilità. Occorre rispondere ai diversi bisogni che emergono in particolari momenti dell'esistenza attraverso: la promozione delle risorse e delle competenze individuali; la valorizzazione del supporto familiare; l'attivazione degli interventi e servizi pubblici/privati atti a garantire risposte adeguate in modo integrato su uno specifico territorio.
- crescente presenza di immigrati che nel nostro territorio rappresentano oltre l'11% della popolazione residente. Spesso questi cittadini per varie ragioni personali e/o sociali faticano ad integrarsi positivamente nel nuovo contesto sociale immettendosi di conseguenza in circuiti di devianza ed emarginazione. Questa categoria di persone tra l'altro, è esposta, più di altre, al rischio di disoccupazione, esclusione sociale, precarietà e quindi impoverimento.

I suddetti fattori di vulnerabilità, del nostro territorio sono quindi legati per lo più alla difficoltà di trovare e mantenere un lavoro, aggravata in maniera sostanziale dalla situazione generale di crisi economica che sta interessando anche la Provincia di Fermo. A questa situazione si va a sommare, per alcune categorie di persone, la presenza di altri gravi fattori di svantaggio sociale, come un'esperienza carceraria, una pregressa malattia mentale o cronica, una precedente dipendenza da sostanze che impediscono la possibilità di ritrovare un reale equilibrio psico-sociale e lavorativo.

Le misure per contrastare tali situazioni di fragilità debbono quindi tendere innanzitutto ad ostacolare il progressivo depauperamento dei giovani e/o adulti fragili, creando condizioni favorevoli per il sostegno sociale e culturale della persona, promuovendone l'autonomia attraverso misure di formazione ed accompagnamento all'inserimento e reinserimento lavorativo.

La crisi economica ha evidenziato, dunque, la necessità di realizzare specifiche politiche di programmazione nell'ambito sociale che non si limitino solo ad interventi di tipo assistenziale ed emergenziale ma prevedano lo sviluppo di pianificazioni intersettoriali nel campo del lavoro, della casa, dell'istruzione ecc.

Attività istituzionale e di volontariato: interventi realizzati nell'anno 2011

Lo sviluppo di una rete di sostegno e di interventi sociali che integra enti pubblici e associazioni di volontariato, terzo settore, cooperative sociali e privati in genere, già attiva da diverso tempo e coordinata dall'Ambito Sociale XX, ha permesso di realizzare un sistema di servizi e interventi sociali, che opera dentro la comunità e con la comunità, e che è in grado di sviluppare una conoscenza capillare e puntuale della realtà del territorio, anche se non sufficiente a contenere e diminuire il numero dei casi in cui si verificano situazioni di emergenza.

La rete sociale vede il coinvolgimento delle seguenti associazioni:

- **Associazione "Il Samaritano"** che si occupa di solidarietà verso le situazioni di singoli e famiglie più vulnerabili; di promozione umana di coloro che vivono nel disagio; di ascolto e l'accoglienza; di aiuto agli immigrati; di pronta accoglienza, distribuzione alimenti, vestiario, mobilio e servizio docce.
- **Caritas** che si occupa di distribuzione di alimenti e vestiario, del centro di ascolto e sostegno economico; di reperimento e distribuzione mobilio, di accompagnamento di situazioni di povertà e di ricerca di lavoro.

- **Gruppi di Volontariato Vincenziano** che si occupano di distribuzione di alimenti e vestiario due volte alla settimana; di aiuti economici per affitto, utenze, rate scolastiche e medicinali; di visite domiciliari a persone sole; di contatti con aziende e famiglie per possibilità di lavoro.

All'attività svolta dalle associazioni menzionate si affianca ed si aggiunge l'azione istituzionale dei servizi sociali dei tre Comuni. Gli interventi effettuati nello scorso anno denunciano un considerevole aumento delle richieste e una trasversalità nelle nazionalità dei soggetti interessati. Infatti, già da qualche tempo si registra una presenza considerevole di soggetti di nazionalità italiana che ricorrono a sovvenzioni ed aiuti forniti dalle associazioni di volontariato, oltre ai contributi prestati dagli enti pubblici in rapporto a diversi parametri di reddito. Infatti, i **servizi sociali** provvedono, in base ai diversi parametri stabiliti dal reddito ISEE, ad erogare Bonus Energia e Gas, borse di studio e/o fornitura gratuita di libri di testo, assegni di maternità e per il nucleo familiare, contributi per i canoni di affitto e per le famiglie con particolari disagi, riduzioni ed agevolazioni sui trasporti, sulla retta degli asili nido e sulla mensa scolastica, oltre a contributi mensili erogati in presenza di particolari situazioni. Una attività che ha raggiunto nel corso del 2011 oltre **4.200 soggetti** in tutti e tre i Comuni (**oltre 8%** di tutta la popolazione) con un impegno di spesa pubblica che si aggira oltre i **700 mila euri** tenendo conto di tutti i tipi di interventi sopra indicati. Le diverse forme di erogazioni hanno interessato i servizi sociali, il settore scuola e gli sportelli del servizio di Punto Unico di Accesso dei tre Comuni.

Gli **interventi delle associazioni di volontariato** hanno riguardato invece circa **1.500 persone**, molte delle quali già in carico ai servizi sociali. Poiché è presumibile ipotizzare che fra le persone bisognose di aiuto ci siano soggetti che per motivi di riservatezza e di legittimo riserbo non intendono rivolgersi ai servizi sociali, è possibile stimare che **gli aiuti** che complessivamente vengono forniti **a soggetti in difficoltà** per i motivi più disparati **raggiungano circa il 10% totale della popolazione**. Dai dati forniti dalle associazioni di volontariato emerge che, in primo luogo, nel corso dell'anno 2011 è incrementata la presenza di immigrati extra-comunitari provenienti da Paesi africani (Eritrea, Nigeria, Marocco, Ghana, Costa d'Avorio, Mali, Ciad, Niger, Senegal, Tunisia) e dall'Europa dell'Est (Romania, Ucraina, Albania). Fattore determinante è stata sicuramente la guerra nei paesi nord-africani che ha determinato un forte flusso migratorio coinvolgendo l'attività de "Il Samaritano" che, in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Marche che si occupa dell'attuale emergenza umanitaria, ha ospitato i migranti giunti in Italia ad inizio anno e sta attualmente seguendo dei profughi. Nella stessa struttura di accoglienza si è registrata, nell'anno passato, una drastica diminuzione della presenza di italiani che, da una *"percentuale del 72,76% nel 2010 è passata al 31,78% nel 2011"*⁶, mentre per il servizio distribuzione alimenti ha visto un'affluenza piuttosto consistente di famiglie sia italiane che straniere tanto da registrare un considerevole aumento nella distribuzione dei pacchi alimenti dovuto ad un analogo aumento delle richieste di aiuto sia tra gli immigrati che fra gli autoctoni. Situazione analoga registrano anche le altre Associazioni operanti nel territorio dell'Ambito XX.

Dall'esame dei dati si possono trarre una serie di considerazioni in merito alle caratteristiche dei soggetti che si vedono costretti a ricorrere ad aiuti forniti dalle Associazioni coinvolte nella rete sociale dell'Ambito XX:

- oltre il **50% dei soggetti è di sesso maschile**. Il dato si lega alla presenza di immigrati spesso privi di reti familiari si sostegno e di persone anziane.
- Anche nell'età dei richiedenti c'è una differenza, infatti, mentre per le famiglie italiane l'età è medio-alta, per quelle straniere la maggioranza delle richieste proviene da soggetti dai 31 ai 40 anni.
- La diversificazione per fasce di età evidenzia la rilevanza delle richieste di aiuto fra i **soggetti cosiddetti "attivi"** (di età fra i 30 e 60 anni): circa oltre il **30 %** di tutti gli interventi.
- Significativo è anche il numero delle persone appartenenti alla fascia di **età superiore ai 64 anni** che supera il **6% di tutti gli interventi** e riguarda **circa il 2% della popolazione complessiva**.
- relativamente alle famiglie italiane, il servizio "pacchi" viene prevalentemente erogato alla singola persona o a famiglie composte da 2 o 3 persone, con una età che va dai 41 ai 50 anni. Per quanto concerne le famiglie straniere si evince invece chiaramente come il nucleo familiare è perlopiù composto da 4 o più componenti, conseguenza diretta della diversità di usi e culture.

Di seguito vengono proposte le tabelle relative alla raccolta dei dati curata dell'Ambito Sociale XX (fornite dai singoli Comuni e dalle Associazioni appartenenti alla rete sociale) dalle quali sono state tratte le considerazioni sopra esposte.

⁶ I dati sono tratti dalla relazione che l'Associazione "Il Samaritano" ha redatto sulla attività svolta nell'anno 2011.

Dati Porto Sant'Elpidio

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. INTERVENTI	IMPORTO CONTRIBUTO	SOGLIA ISEE
Bonus Energia	400	gestori eroganti	7.500,00
Bonus Gas	350	gestori eroganti	7.500,00
Assegno di maternità	62	1623,95	33857,51
Assegno al nucleo familiare	40	1760,59	24377,39
Borse di studio	363	Primaria 46,92 Media 93,84 Superiore 140,76 Complessivo 34.673,88	10.632,94
Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo	243	ancora da liquidare	10632,94
Contributi per canone di affitti elevati l. 431/98	269	ancora da liquidare	Fascia A max 5424,90 Fascia B max 10849,80
Contributi a famiglie con disagio l.r. 30/98	58	500,00 n.57 persone 407,10 n.1 persona	13.000,00
Riduzione retta asili nido	0	0	0
Riduzione trasporto scolastico	8		valutazione Assistente Sociale
Riduzione mensa scolastica	18		valutazione Assistente Sociale
Agevolazioni trasporto pubblico locale Legge Regionale n.27/97 (Tariffe agevolate sull'abbonamento mensile del t.p.l. a favore di studenti, invalidi, lavoratori dipendenti, gestanti e disoccupati)	45 <i>esclusi abbonamenti per gli studenti</i>		fino a 13.000,00€
Contributi comunali	78	24.000,00 <i>il dato economico non riporta i contributi relativi agli interventi realizzati dai servizi sociali su disposizioni del Tribunale.</i>	valutazione Assistente Sociale
Contributi straordinari e mensili	0	0	0
TOTALE	1.934		

Dati IL SAMARITANO

Totale soggetti in carico nell'anno 2011: **291**

Suddivisione soggetti per:

Tipologia	Età	Provenienza geografica (divisi per nazione o anche solo per continente):	Tipologia contributi erogati	N° di volontari in servizio nell'anno 2011
Maschi: 151 Femmine: 140	20-30: 34 31-40: 87 41-50: 81 51-60: 50 oltre 61: 39	131 famiglie italiane 160 straniere di cui: • poco più del 50% arriva dall'Africa Settentrionale (Marocco, Tunisia, Algeria ecc...), • circa il 35% proviene dall'Europa Meridionale (Albania, Romania, Russia, Bosnia ecc...) • il restante 15% arriva dai paesi dell'Asia Meridionale (India, Sri Lanka, Pakistan ecc...)	Economici: 95 nuclei familiari Vestiaro: 88 nuclei familiari Pacco alimentare: 291 nuclei familiari	15

Dati VINCENZIANETotale soggetti in carico nell'anno 2011: **325**

Suddivisione soggetti per:

Tipologia	Età	Provenienza geografica (divisi per nazione o anche solo per continente):	Tipologia contributi erogati	N° di volontari in servizio nell'anno 2011
Maschi: 162 Femmine: 163	0-14: 97 78 extracomunitari 19 italiani 15-24: 54 36 extracomunitari 18 italiani = 25-44: 98 71 extracomunitari 27 italiani 45-64: 64 32 extracomunitari 32 italiani Oltre 64: 12 1 extracomunitari 11 italiani	Italia, Albania, Macedonia, Romania, Polonia, Kosovo, Tunisia, Marocco, Algeria, India, Bangladesh, Costa D'Avorio, Argentina, Paraguay, Cile, Perù.	Economici: Vestitario: Pacco alimentare	10

Dati Comune Sant'Elpidio a Mare

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. INTERVENTI	IMPORTO CONTRIBUTO	SOGLIA ISEE
Bonus Energia	229	gestori eroganti	7.500,00
Bonus Gas	218	gestori eroganti	7.500,00
Assegno di maternità	22	34.762,00	ISE 32.976,39
Assegno al nucleo familiare	37	62.000,00	ISE 23.736,50
Borse di studio	182	17.285,00	10.632,94
Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo	149	17.750,30	10.632,94
Contributi per canone di affitti elevati l. 431/98	59	35.920,04	Fascia A: non superiore all'importo annuo dell'assegno sociale (incidenza canone/valore ISEE non inferiore al 30%) Fascia B: non superiore all'importo annuo di due assegni sociali (incidenza canone/valore ISEE non inferiore al 40%)
Contributi a famiglie con disagio l.r. 30/98	68	22.200,00	7.500,00
Riduzione retta asili nido	0	0	0
Riduzione trasporto scolastico	19	1.936,00	valutazione Assistente Sociale
Riduzione mensa scolastica	8	1.449,00	valutazione Assistente Sociale
Agevolazioni trasporto pubblico locale Legge Regionale n.27/97 (Tariffe agevolate sull'abbonamento mensile del t.p.l. a favore di studenti, invalidi, lavoratori dipendenti, gestanti e disoccupati)	123	0	1) fino a € 13.000,00 studenti e lavoratori 2) inferiore a € 6.500,00 invalidi e pensionati 3) ISEE non richiesto gestanti e disoccupati ed altre categorie protette
Contributi comunali	33	21.101,11	valutazione Assistente Sociale
Contributi straordinari e mensili	0	0	
TOTALE	1.147	214.403,45	

Dati CARITAS S.ELPIDIO A MARETotale soggetti in carico nell'anno 2011: **635****Suddivisione soggetti per:**

Tipologia	Età	Provenienza geografica (divisi per nazione o anche solo per continente):	Tipologia contributi erogati	N° di volontari in servizio nell'anno 2011
Maschi: 335 Femmine: 300	0-14: 157 15-24: 100 25-44: 150 45-64: 200 oltre 64: 28	<ul style="list-style-type: none"> • Italia: 235 • Europa Orientale (Albania, Serbia, Montenegro, Croazia, Macedonia, Bosnia, Erzegovina, Slovenia, Romania, Polonia, Slovacchia, Russia, Ucraina): 70 • Africa Settentrionale (Marocco, Tunisia, Algeria): 330 	Economici: 40 nuclei familiari Vestiaro: 180 nuclei familiari Pacco alimentare: 203 nuclei familiari	30

Dati Comune Monte Urano

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. INTERVENTI	IMPORTO CONTRIBUTO
Bonus Energia	161	Min € 56,00 Max € 138,00
Bonus Gas	149	Min € 56,00 Max € 138,00
Assegno di maternità	13	€ 1.581,25
Assegno al nucleo familiare	20	€ 1.714,31
Borse di studio	184	Primaria 46,92 Media 93,84 Superiore 140,76
Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo	121	Min € 80,00 Max € 249,73
Contributi per canone di affitti elevati l. 431/98	79	Fascia A max 890,31 Fascia B max 445,15
Contributi a famiglie con disagio l.r. 30/98	21	n. 20 € 500,00 n. 1 € 357,90
Riduzione retta asili nido	0	0
Riduzione trasporto scolastico	75	Sconto dell'80% sulla retta
Riduzione mensa scolastica	51	Esenzione del 100 %
Agevolazioni trasporto pubblico locale Legge Regionale n.27/97 (Tariffe agevolate sull'abbonamento mensile del t.p.l. a favore di studenti, invalidi, lavoratori dipendenti, gestanti e disoccupati)	91	Sconto dal 50 % al 100 % su abbonamento autobus
Contributi comunali	103	€ 161,57
Contributi straordinari e mensili	14	Min € 150,00 Max € 500,00
TOTALE	1.082	

Dati CARITAS MONTE URANOTotale soggetti in carico nell'anno 2011: **233**

Suddivisione soggetti per:

Tipologia	Età	Provenienza geografica (divisi per nazione o anche solo per continente):	Tipologia contributi erogati	N° di volontari in servizio nell'anno 2011
Maschi: 114 Femmine: 119	0-14: 60 15-24: 10 25-44: 118 45-64: 30 oltre 64: 15	• Italia: 44 • Europa Orientale (Albania, Serbia, Montenegro, Croazia, Macedonia, Bosnia, Erzegovina, Slovenia, Romania, Polonia, Slovacchia, Russia, Ucraina): 4 • Africa Settentrionale (Marocco, Tunisia, Algeria): 180 • Asia Meridionale: 5	Economici: 2 nuclei familiari Vestiaro: 233 nuclei familiari Pacco alimentare: 233 nuclei familiari	21

**Servizio Inserimento Lavorativo
per Disabili e Svantaggiati**

*progetto interambito per l'integrazione lavorativa dei disabili e delle persone con fragilità sociale
anno 2012*

Il progetto, esprime le esperienze di mediazione e accompagnamento al lavoro maturate dal **S.I.L.D. – Servizio Integrazione Lavorativa Disabili e Svantaggiati** in atto in questi ultimi anni.

In particolare il progetto **“SILD”** fa parte una programmazione più ampia dal titolo “Lavorabile” in cui si è data concretezza al processo di integrazione lavorativa, definendo politiche, strategie e percorsi che costituiscono un punto nodale degli impegni e degli obiettivi sul tema.

Nel territorio della Provincia di Fermo, in particolare nell’ATS XIX prima e successivamente anche nell’ATS XX - a partire dall’anno 2004 - è stata costruita una rete integrata tra funzioni sociali e funzioni socio-sanitarie, per la valorizzazione delle specifiche competenze e dei differenti ruoli, nell’ottica di garantire ai soggetti disabili servizi sempre più qualificati, ed è stata messa in atto una metodologia condivisa, che ha portato negli anni alla realizzazione dell’inclusione lavorativa dei soggetti disabili e alla definizione di una prassi di lavoro in equipe, che può essere riassunta come segue:

ANNO	SERVIZIO	PARTNERS	DESTINATARI	ENTI FINANZIATORI
2004	Servizio SIL	ATS XIX, ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX	Comuni ATS XIX
2005	Servizio SIL	ATS XIX ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX	Comuni ATS XIX
2006	Servizio SIL	ATS XIX e XX ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX
2007	Servizio SIL	ATS XIX e XX ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX
2008	Servizio SIL	ATS XIX e XX ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX
2009	Servizio SIL	ATS XIX e XX ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX
2010	Servizio SIL	ATS XIX e XX, ASUR11 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX
2011	Servizio SIL	ATS XIX e XX, ASUR Area Vasta n. 4 CIOF, aziende, sindacati	Utenti disabili dei Comuni dell'ATS XIX e dei Comuni dell'ATS XX	Comuni ATS XIX e Comuni ATS XX

La nuova Provincia di Fermo, vista la pluriennale esperienza fin qui realizzata, ha inteso avviare una collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali XIX e XX (già attivi) e XXIV (da inserire nella nuova programmazione) per l’implementazione delle attività del “Servizio di Inserimento Lavorativo”, estendone l’operatività a beneficio di tutti i residenti nei 40 comuni della Provincia di Fermo, ivi compresi i 6 comuni facenti parte dell’ATS XXIV (Amandola, Montefalcone Appennino, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo Montefortino, Montelparo). Il fine è quello di incrementare la presenza di tale servizio specialistico presso gli Uffici decentrati per l’impiego di Montegiorgio, Amandola, Petritoli (o altra sede nella zona Valdaso), Sant’Elpidio a mare e Porto

Sant'Elpidio. A questo scopo, con propria atto n. 6 del 18.01.2012 la Provincia ha deliberato per l'anno 2012 il trasferimento di un contributo pari ad € 65.000, a valere sull'Asse III Inclusione Sociale del F.S.E. al Comune di Fermo in quanto ente capofila dell'ATS XIX ed ente gestore del Progetto S.I.L. fin dal 2004, anno di nascita di tale servizio.

La realizzazione del suddetto progetto, oltre che dal contributo erogato dalla Provincia di Fermo, prevede la compartecipazione dei comuni facenti parte degli ATS XIX, XX e XXIV, secondo il piano economico che si allega (Vedi **Allegato A**). Si precisa che le quote di compartecipazione degli enti locali sono state calcolate applicando il criterio proporzionale alla popolazione residente (dati validati dall' ISTAT al 01.01.2011).

FUNZIONI DEL SERVIZIO SIL e DEL GRUPPO OPERATIVO

Lo sportello SIL facilita l'inserimento di disabili o portatori di handicap nel mondo del lavoro, attraverso un progetto individualizzato, che tiene conto delle reali possibilità lavorative della persona, concordato, monitorato e verificato tra operatori dei servizi socio-sanitari, il Centro per l'Impiego, associazioni di volontariato e datori di lavoro. In particolare svolge le seguenti funzioni:

- Attivare interventi di orientamento, consulenza e sostegno rivolti a persone disabili;
- Programmare, elaborare e realizzare progetti di integrazione lavorativa e collocamento mirato;
- Accompagnare i soggetti disabili in un percorso di acquisizione di autonomia attraverso progetti personalizzati e favorire un percorso di professionalizzazione specifica;
- Valutare e verificare gli inserimenti lavorativi in base agli obiettivi stabiliti;
- Tutorare e monitorare le aziende idonee ad ospitare un soggetto disabile;
- Promuovere una rete sociale integrata tra i diversi soggetti:
a) *istituzionali* : Comuni, Centro per l'Impiego, Servizi Sanitari, Associazioni Sindacali; b) *di mercato*: aziende e cooperative sociali; c) di solidarietà sociale: associazioni.
- Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione tesa a creare una "cultura della integrazione" ed attuare sinergie tra la popolazione ed i diversi soggetti coinvolti

AZIONI PROGRAMMATE

- ACCESSIBILITA' DEL SERVIZIO SU TUTTO IL TERRITORIO DELL'AMBITO
- ASCOLTO E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
- VALUTAZIONE DELLE ABILITA' SOCIALI E LAVORATIVE
- INCONTRO E CONFRONTO CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI REFERENTI
- ELABORAZIONE PROGETTO D'INTERVENTO
- RICERCA E VALUTAZIONE AREE LAVORATIVE IDONEE
- VALUTAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI CONTESTI LAVORATIVI
- AVVIO DEI PERCORSI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

SEDI OPERATIVE E RISORSE IMPIEGATE

L'articolazione del progetto come sopra descritta richiede l'impiego di n.3 operatori impegnati, rispettivamente:

Operatore A) : 18 ore settimanali
Operatore B) : 36 ore settimanali
Operatore C) : 36 ore settimanali

Le sedi operative e gli orari di attivazione del servizio sono analiticamente descritti nello schema allegato (vedi **Allegato B**).

METODOLOGIA OPERATIVA

L'attività del Servizio è stata sviluppata sulla base dei percorsi di integrazione condivisi tra i servizi e codificati nell'*Accordo di Programma per la promozione di un sistema integrato per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati* sottoscritto in data 25.03.2011 tra la Provincia di Fermo, gli ATS XIX e XX e l'Area Vasta n.4 dell'Asur Marche, di cui i 6 comuni dell'ATS XXIV fanno parte.

1 - PERCORSO DI FORMAZIONE		
FASI	AZIONI	SERVIZI REFERENTI
Ascolto della domanda	- Colloqui con l'utente - Compilazione curriculum vitae - Colloqui con i Servizi Referenti	SIL STDP DSM CENTRO PER L'IMPIEGO SERVIZIO SOLLIEVO SERVIZI SOCIALI SISTEMA PENITENZIARIO
Valutazione	- Compilazione di schede di valutazione - Colloqui con l'utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UMEA-attraverso un'equipe distrettuale, composta da medico, ass.sociale, psicologo e specialista, al bisogno ▪ DSM-attraverso un'equipe zonale composta da: medico, infermiere, ass.sociale, educatore
Ricerca percorso formativo	- Analisi delle opportunità formative del contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - SIL - STDP - DSM - CENTRO PER L'IMPIEGO - SERVIZIO SOLLIEVO - SERVIZI SOCIALI - SISTEMA PENITENZIARIO - CENTRO LOCALE PER LA FORMAZIONE - SPORTELLI INFORMATIVI DEI COMUNI
Individuazione percorso	- Colloqui con l'utente - Proposta percorso formativo - Scelta percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> - SIL - STDP - DSM - CENTRO PER L'IMPIEGO - SERVIZIO SOLLIEVO - SERVIZI SOCIALI - SISTEMA PENITENZIARIO - CENTRO LOCALE PER LA FORMAZIONE - Famiglie - Centri diurni - Centri semiresidenziali

2 - PERCORSO DI BORSA LAVORO SOCIO-ASSISTENZIALE(L.R. 18)		
FASI	AZIONI	SERVIZI/PARTNERS COINVOLTI
Ascolto della domanda	- Colloqui con l'utente - Compilazione curriculum vitae - Colloqui con i Servizi Referenti	SIL STDP DSM CENTRO PER L'IMPIEGO SERVIZIO SOLLIEVO SERVIZI SOCIALI SPORTELLI INFORMATIVI DEI COMUNI SISTEMA PENITENZIARIO

		ASSOCIAZIONISMO
Valutazione	- Compilazione di schede di valutazione - Colloqui con l'utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UMEA-attraverso un'equipe distrettuale , composta da medico, ass.sociale, psicologo e specialista, al bisogno ▪ DSM-attraverso un'equipe zonale composta da: medico, infermiere, ass.sociale, educatore
Incontro con i Servizi socio-sanitari referenti	- Colloqui telefonici con i Servizi - Riunioni	TUTTI I SERVIZI*
Ricerca aree lavorative idonee	- Contatti con il territorio (associazioni, aziende e laboratori artigianali, cooperative sociali) - Abbinamento azienda-utente	TUTTI I SERVIZI , RACCORDATI CON IL SIL E CON - Associazioni - Cooperative sociali - Cittadini
Elaborazione progetto	-Riunioni di progettazione del percorso, definendo le finalità generali, i tempi, le mansioni. -Definizione delle modalità operative -Definizione ruoli e funzioni di ogni partner	TUTTI I SERVIZI*
Tutoraggio	-Esserci per motivare e accompagnare l'utente, particolarmente nel primo periodo -Effettuare azioni di mediazione e contenimento delle discrepanze tra il soggetto e il contesto lavorativo	TUTTI I SERVIZI*
Presentazione candidato	- Incontro con responsabile del personale	TUTTI I SERVIZI*
Monitoraggio	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità	TUTTI I SERVIZI*
Verifiche	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Sensibilizzare e preparare il contesto - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Elaborare un piano di intervento in caso di incongruenze tra le istanze dell'ambiente lavorativo e le caratteristiche della persona	TUTTI I SERVIZI*
<p>*DSM, UMEA, SILD, STDP e Servizi Penitenziari gestiscono autonomamente questo tipo di progetti, in quanto si tratta di percorsi pensati per persone con particolari situazioni di fragilità o che non hanno mai svolto un'esperienza lavorativa. E' indispensabile che tali persone abbiano vicino operatori che li conoscano bene e di cui si fidino, e che li possano accompagnare per tutto il progetto. Per alcune fasi il Servizio referente si raccorda con altri, ma rimane il gestore e l'esecutore del progetto.</p>		

3- PERCORSO DI BORSA LAVORO DI PRE-INSERIMENTO

<i>FASE</i>	<i>AZIONI</i>	<i>SERVIZI/PARTNERS COINVOLTI</i>
Ascolto della domanda	- Colloqui con l'utente - Compilazione curriculum vitae - Colloqui con i Servizi Referenti	SIL STDP DSM CENTRO PER L'IMPIEGO SERVIZIO SOLLIEVO SERVIZI SOCIALI SPORTELLI INFORMATIVI DEI COMUNI

		SISTEMA PENITENZIARIO ASSOCIAZIONISMO
Valutazione	- Compilazione di schede di valutazione - Colloqui con l'utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UMEA-attraverso un'equipe distrettuale , composta da medico, ass.sociale, psicologo e specialista, al bisogno ▪ DSM-attraverso un'equipe zonale composta da: medico, infermiere, ass.sociale, educatore
Incontro con i Servizi socio-sanitari referenti	- Colloqui telefonici con i Servizi - Riunioni	TUTTI I SERVIZI*
Ricerca aree lavorative idonee	- Contatti con il territorio (associazioni, aziende e laboratori artigianali, cooperative sociali) - Abbinamento azienda-utente	TUTTI I SERVIZI , RACCORDATI CON IL SIL E CON - Associazioni - Cooperative sociali - Cittadini
Elaborazione progetto	-Riunioni di progettazione del percorso, definendo le finalità generali, i tempi, le mansioni. -Definizione delle modalità operative -Definizione ruoli e funzioni di ogni partner	TUTTI I SERVIZI*
Tutoraggio	-Esserci per motivare e accompagnare l'utente, particolarmente nel primo periodo -Effettuare azioni di mediazione e contenimento delle discrepanze tra il soggetto e il contesto lavorativo	TUTTI I SERVIZI*
Presentazione candidato	- Incontro con responsabile del personale	TUTTI I SERVIZI*
Monitoraggio	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità	TUTTI I SERVIZI*
Verifiche	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Sensibilizzare e preparare il contesto - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Elaborare un piano di intervento in caso di incongruenze tra le istanze dell'ambiente lavorativo e le caratteristiche della persona	TUTTI I SERVIZI*
<p>*DSM, UMEA, SILD, STDP e Servizi Penitenziari gestiscono autonomamente questo tipo di progetti, in quanto si tratta di percorsi pensati per persone con particolari situazioni di fragilità o che non hanno mai svolto un'esperienza lavorativa. E' indispensabile che tali persone abbiano vicino operatori che li conoscano bene e di cui si fidino, e che li possano accompagnare per tutto il progetto. Per alcune fasi il Servizio referente si raccorda con altri, ma rimane il gestore e l'esecutore del progetto.</p>		

4- PERCORSO DI TIROCINIO FORMATIVO(L.68/99)

<i>FASI</i>	<i>AZIONI</i>	<i>SERVIZI/PARTNERS COINVOLTI</i>
Ascolto della comanda	- Colloqui con l'utente - Compilazione curriculum vitae - Colloqui con i Servizi Referenti	SIL STDP DSM CENTRO PER L'IMPIEGO SERVIZIO SOLLIEVO SERVIZI SOCIALI SPORTELLI INFORMATIVI DEI COMUNI

		SISTEMA PENITENZIARIO ASSOCIAZIONISMO
Valutazione	- Compilazione di schede di valutazione - Colloqui con l'utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UMEA-attraverso un'equipe distrettuale , composta da medico, ass.sociale, psicologo e specialista, al bisogno ▪ DSM-attraverso un'equipe zonale composta da: medico, infermiere, ass.sociale, educatore
Incontro con i Servizi socio-sanitari referenti	- Colloqui telefonici con i Servizi - Riunioni	TUTTI I SERVIZI
Ricerca aree lavorative idonee	- Contatti con il territorio - Abbinamento azienda-utente	- Centro per l'impiego - SIL in raccordo con il Servizio referente
Presentazione candidato	- Incontro con responsabile del personale	TUTTI I SERVIZI SIL
Convenzione-definizione rapporto di lavoro	- Elaborazione convenzione (L.68/99) - Definizione rapporto di lavoro	- Centro per l'Impiego - Studi Commerciali
Tutoraggio	- Esserci per motivare e accompagnare l'utente, particolarmente nel primo periodo	- Azienda/laboratorio/cooperativa SIL
Monitoraggio	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Sensibilizzare il contesto aziendale	- Azienda/laboratorio/cooperativa SIL
Verifiche	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Elaborare un piano di intervento in caso di incongruenze tra le istanze dell'ambiente lavorativo e le caratteristiche della persona	- Azienda/laboratorio/cooperativa SIL

4 - PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO (L.68/99)

<i>FASI</i>	<i>AZIONI</i>	<i>SERVIZI/PARTNERS COINVOLTI</i>
Ascolto della comanda	- Colloqui con l'utente - Compilazione curriculum vitae - Colloqui con i Servizi Referenti	SILD STDP DSM CENTRO PER L'IMPIEGO SERVIZIO SOLLIEVO SERVIZI SOCIALI SPORTELLI INFORMATIVI DEI COMUNI SISTEMA PENITENZIARIO ASSOCIAZIONISMO
Valutazione	- Compilazione di schede di valutazione - Colloqui con l'utente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UMEA-attraverso un'equipe distrettuale , composta da medico, ass.sociale, psicologo e specialista, al bisogno ▪ DSM-attraverso un'equipe zonale composta da:

		medico, infermiere, ass. sociale, educatore
Ricerca aree lavorative idonee	- Contatti con il territorio - Abbinamento azienda-utente	- Centro per l'impiego - SIL in accordo con il Servizio Referente
Presentazione candidato	- Incontro con responsabile del personale	- SIL - Servizio referente
Convenzione-definizione rapporto di lavoro	- Elaborazione convenzione (L.68/99) - Definizione rapporto di lavoro	- Centro per l'Impiego - Studi Commerciali
Tutoraggio	- Esserci per motivare e accompagnare l'utente, particolarmente nel primo periodo	- Azienda/laboratorio/cooperativa - SIL - Sistema penitenziario
Monitoraggio	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Sensibilizzare il contesto lavorativo	- Azienda/laboratorio/cooperativa -SIL -Sistema penitenziario
Verifiche	- Effettuare visite e colloqui con i responsabili - Osservare ed analizzare il contesto per individuare eventuali criticità - Elaborare un piano di intervento in caso di incongruenze tra le istanze dell'ambiente lavorativo e le caratteristiche della persona	- Azienda/laboratorio/cooperativa - SIL -Sistema penitenziario

SCHEMA RIEPILOGATIVO SERVIZIO S. I. L.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' anno 2011

L'avvio del servizio a livello territoriale è stato preparato, a partire dal mese di novembre 2004, mediante incontri con i comuni e con i servizi sociali e sanitari territoriali al fine di condividere impostazione metodologica, struttura organizzativa, modalità e criteri operativi, livelli di integrazione, procedure di presa in carico.

Dal mese di gennaio 2005 il servizio è diventato pienamente operativo in tutte le sedi territoriali.

Tipologia di domanda affluita al servizio:

- ❖ prima valutazione di nuovi soggetti;
- ❖ rivalutazione di soggetti per cui era in atto un intervento di BL e verifica delle condizioni operative;
- ❖ valutazione di percorso dei progetti avviati;
- ❖ trasformazione dei progetti da BL a IL;
- ❖ monitoraggio degli inserimenti lavorativi in essere presso le aziende del territorio.

Nell'anno 2010 si sono rivolti complessivamente n.760 utenti.

Nell'anno 2011 si sono rivolti allo Sportello Sil n.835 utenti con un incremento pari a n.75 soggetti nuovi con una crescita del 9% rispetto agli utenti in carico negli anni precedenti:

DATI PERIODO: ANNO 2011

UTENTI TOTALI N. 835

<i>UTENTI AMBITO XIX</i>	628
<i>UTENTI AMBITO XX</i>	200
<i>UTENTI AMBITO XIV</i>	2
<i>UTENTI AMBITO IX</i>	1
<i>UTENTI AMBITO VIII</i>	1
<i>UTENTI AMBITO XXI</i>	1
<i>UTENTI AMBITO XXIV</i>	1

<u>UTENTI IN ASSUNZIONE L. 68/99</u>	
Assunzioni Enti Pubblici	12
Assunzioni ditte private	210
<u>UTENTI IN BORSA LAVORO</u>	181
<u>TIROCINIO FORMATIVO L. 68/99</u>	8
PROVINCIA FM GESTIONE DIRETTA	
<u>UTENTI INSERITI BORSA LAVORO PROVINCIA (L. 18/96)</u>	8
<u>UTENTI IN BORSA LAVORO</u>	25

Livello di collaborazione con i servizi:

1. servizi sociali professionali (dove presenti): ottimo
2. servizi sanitari
 - o UMEA : in crescita
 - o DSM: in crescita
 - o STDP: in crescita
 - o altri servizi: Informagiovani, InformaFamiglia, InformaHandicap
 - o associazioni: Caritas, Ponte, CSV, Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere marche Sud,: molto buono
3. altri interlocutori:
 - o Centro Impiego, Organizzazioni Sindacali e Consulenti del lavoro: ottimo

AREE DI MIGLIORABILITA'

- Un aspetto fondamentale del lavoro del Sil è quello relativo all'accompagnamento e al monitoraggio degli inserimenti lavorativi perché non basta trovare il posto di lavoro, il compito più importante e difficile è mantenerlo; quindi si rende necessaria un'azione di tutoraggio costante nel tempo, effettuata dagli stessi operatori del Sil, che sia di sostegno alla persona inserita e all'azienda che lo accoglie, in modo da poter verificare in itinere l'andamento dell'inserimento ed evitare così dei fallimenti.
- il livello di integrazione tra servizi necessita di continue sollecitazioni e messa a punto degli strumenti e delle procedure: utile un percorso formativo comune
- permangono alcune difficoltà nelle procedure di attivazione delle BL: sarebbe utile una azione informativa coordinata (UPS-SILD-INFORMAH)
- si evidenzia un consistente margine di ampliamento degli inserimenti lavorativi, che potrebbero essere attuati

L'ampliamento orario e territoriale del Servizio d'Inserimento lavorativo, così come programmato per l'anno 2012, consentirà la presa in carico degli utenti attualmente iscritti nelle liste speciali di cui alla LG n.68/1999 presso il CIOF della Provincia di Fermo e residenti nei tre Ambiti Sociali, ma tuttora in attesa di inserimento lavorativo (i dati relativi sono disponibili presso il Centro per l'Impiego di Fermo). Una maggiore diffusione e informazione del Servizio permetterà, altresì, di intercettare soggetti esposti a situazioni di rischio di emarginazione, con marcato bisogno di sostegno nell'accesso nel mondo del lavoro, che non hanno mai avuto un diretto contatto con i servizi provinciali, sanitari e d'ambito.

PROSPETTO ORARIO SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO PROVINCIALE 2012

La seguente ipotesi di orario lavorativo tiene conto:

- dell'attuale carico di lavoro del SIL
- della necessità di estendere il servizio ad altri 8 comuni (Amandola, Montefalcone Appennino, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo, Montefortino, Montelparo, Pedaso e Campofilone)
- dell'esigenza di intensificare il contatto con le aziende e la presenza degli operatori presso gli sportelli territoriali del CIOF

FUNZIONI	orario settimanale	per 48 settimane
n.1 operatore A	36	1.728
n.1 operatore B	36	1.728
n.1 operatore C	18	864
	90	4.320

ORARIO SIL attuale		
	Monica Giorgi	31 ore
	Donati Gabriella	26 ore
	Totale	57 ore

PREVISIONE COSTI	Costo unitario in Euro	Costo totale
stima prudenziale sulla base dell'appalto in scadenza gennaio - dicembre 2012	22,00	95.040,00

PIANO delle ENTRATE

Dai dati a disposizione sul carico attuale di lavoro del SIL, appare coerente suddividere il costo del Servizio Inserimento Lavorativo per Disabili

- quanto al 30% per funzioni dei Comuni dell'ATS XIX e XX
- quanto al 70% per funzioni della Provincia di Fermo

Provincia di Fermo	70%	66.528,00	
ATS XIX - XX - XXIV e Pedaso e Campofilone da suddividere in base alla popolazione residente (criterio storico)	30%	28.512,00	

RESIDENTI al 01.01.2011	popolazione	%	€
ATS XIX	113.663	63,89	18.216,31
ATS XX	51.340	28,86	8.228,56
ATS XXIV Montelparo 877 Smerillo 387 Amandola 3823 Montefortino 1240 S.V. in Matenano 1460 Montefalcone App. 466	8.253	4,64	1.322,95
Pedaso	2.716	1,53	436,23
Campofilone	1.942	1,09	310,78
TOTALE	177.914	100,00	28.512,00

PROSPETTO ORARIO SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO PROVINCIALE

2012

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	TOTALE ORE
Operatore A - SETTIMANA 1	Ufficio Decentrato CIOF PORTO SANT'ELPIDIO 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	MONTEGIORGIO 08,00 - 14,00: Ufficio Decentrato CIOF Accoglienza e Servizio Informativo; 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari; Riunione d'equipe	36
	N° Ore 6,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 6,00	
Operatore A - SETTIMANA 2	Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi; 08,00 - 14,00	Ufficio Decentrato CIOF SANT'ELPIDIO A MARE 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari; 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari;	36
	N° Ore 6,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 6,00	
Operatore A - SETTIMANA 3	Ufficio Decentrato CIOF PORTO SANT'ELPIDIO 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	MONTEGIORGIO 08,00 - 14,00: Ufficio Decentrato CIOF Accoglienza e Servizio Informativo; POMERIGGIO: 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari; Riunione d'equipe	36
	N° Ore 6,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 6,00	
Operatore A - SETTIMANA 4	Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi; 08,00 - 14,00	Ufficio Decentrato CIOF SANT'ELPIDIO A MARE 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari; 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Attività di tutoraggio e accompagnamento; 08,00 - 14,00 15,00 - 17,00 Attività di tutoraggio e accompagnamento; Riunione con i Servizi;	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo; aggiornamento schedari;	36
	N° Ore 6,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 8,00	N° Ore 6,00	

**PROSPETTO ORARIO SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO PROVINCIALE
2012**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	TOTALE ORE
Operatore C - SETTIMANA 1	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6,00		Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6,00		Attività di: Rendicontazione L.18, Front-Office; Sito web; 08,00 - 14,00 Riunione Equipe N° Ore 4 + 2	18
Operatore C - SETTIMANA 2	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6,00		Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6		Attività di: Rendicontazione L.18, Front-Office; Sito web; 08,00 - 14,00 N° Ore 6,00	18
Operatore C - SETTIMANA 3	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6,00		Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6		Attività di: Rendicontazione L.18, Front-Office; Sito web; 08,00 - 14,00 Riunione Equipe N° Ore 4 + 2	18
Operatore C - SETTIMANA 4	Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6,00		Sportello Ambito XIX Fermo 08,00 - 14,00 Accoglienza e Servizio Informativo N° Ore 6		Attività di: Rendicontazione L.18, Front-Office; Sito web; 08,00 - 14,00 N° Ore 6,00	18



AMBITO
SOCIALE TERRITORIALE **XX**

Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Villa Murri
63018 Porto Sant'Elpidio
Tel. 0734.992953 - Fax. 0734.879965
e-mail: ambito20@elpinet.it

Graduatoria Fondo per la non autosufficienza
Anno 2012
19.04.2012

N°GR	Prot.domanda	CITTA'	ISEE	FNA scorso anno	Note
1	10	Porto Sant'Elpidio	€ 0,00	FNA	
2	45	Porto Sant'Elpidio	€ 548,29	FNA	
3	24	Porto Sant'Elpidio	€ 2.151,67		
4	16	Porto Sant'Elpidio	€ 2.649,58	FNA	in SAD
5	67	Sant'Elpidio a Mare	€ 2.661,02		visita dom SOSPESA in quanto ricoverata
6	70	Monte Urano	€ 3.117,63		
7	26	Porto Sant'Elpidio	€ 3.634,33	FNA	
8	3	Porto Sant'Elpidio	€ 3.991,33	FNA	
9	7	Porto Sant'Elpidio	€ 3.991,33	FNA	
10	20	Porto Sant'Elpidio	€ 3.991,33	FNA	
11	42	Sant'Elpidio a Mare	€ 3.991,33	FNA	
12	43	Porto Sant'Elpidio	€ 3.991,33		ELIMINATA certificazione anagrafica non conforme
13	57	Sant'Elpidio a Mare	€ 3.991,33	FNA	
14	71	Monte Urano	€ 3.991,33	FNA	ELIMINATA accompagnamento non rinnovato
15	72	Monte Urano	€ 3.991,33	FNA	
16	11	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.025,91	FNA	
17	14	Porto Sant'Elpidio	€ 4.129,73		
18	46	Porto Sant'Elpidio	€ 4.282,68		
19	60	Porto Sant'Elpidio	€ 4.339,50	FNA	
20	21	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.457,94	FNA	
21	12	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.620,00	FNA	



AMBITO
SOCIALE TERRITORIALE XX

Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Villa Murri
63018 Porto Sant'Elpidio
Tel. 0734.992953 - Fax. 0734.879965
e-mail: ambito20@elpinet.it

N°GR	PR.	CITTA'	ISEE	FNA scorso anno	Note
22	4	Porto Sant'Elpidio	€ 4.620,05	FNA	
23	59	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.646,00		in SAD - RINUNCIA AL FNA
24	17	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.703,38	FNA	
25	69	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.714,17		
26	36	Porto Sant'Elpidio	€ 4.716,67		
27	47	Porto Sant'Elpidio	€ 4.741,60	FNA	
28	73	Monte Urano	€ 4.764,00		
29	2	Porto Sant'Elpidio	€ 4.790,00	FNA	
30	62	Sant'Elpidio a Mare	€ 4.843,19		
31	52	Porto Sant'Elpidio	€ 4.983,09		
32	6	Porto Sant'Elpidio	€ 5.045,33	FNA	
33	74	Monte Urano	€ 5.154,67		
34	15	Porto Sant'Elpidio	€ 5.246,57		
35	38	Porto Sant'Elpidio	€ 5.425,33		
36	22	Sant'Elpidio a Mare	€ 5.554,93		
37	75	Monte Urano	€ 5.630,10		in SAD
38	55	Porto Sant'Elpidio	€ 5.679,13		
39	50	Sant'Elpidio a Mare	€ 5.726,00		
40	44	Porto Sant'Elpidio	€ 5.792,00		
41	77	Monte Urano	€ 5.794,48	FNA	
42	27	Porto Sant'Elpidio	€ 6.276,00		
43	61	Sant'Elpidio a Mare	€ 6.319,50		
44	58	Sant'Elpidio a Mare	€ 6.324,22		
45	39	Sant'Elpidio a Mare	€ 6.385,33		revisione agosto 2012
46	32	Porto Sant'Elpidio	€ 6.580,00		



AMBITO
SOCIALE TERRITORIALE XX

Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Villa Murri
63018 Porto Sant'Elpidio
Tel. 0734.992953 - Fax. 0734.879965
e-mail: ambito20@elpinet.it

N°GR	PR.	CITTA'	ISEE	FNA scorso anno	Note
47	78	Monte Urano	€ 6.642,27		
48	1	Porto Sant'Elpidio	€ 6.762,67	FNA	Deceduta febbraio 2012
49	66	Porto Sant'Elpidio	€ 6.899,32		
50	13	Sant'Elpidio a Mare	€ 6.915,89		in SAD
51	49	Sant'Elpidio a Mare	€ 7.093,63		
52	48	Porto Sant'Elpidio	€ 7.166,34		
53	56	Porto Sant'Elpidio	€ 7.332,83		
54	34	Porto Sant'Elpidio	€ 7.622,67	FNA	
55	76	Monte Urano	€ 7.646,40		
56	35	Sant'Elpidio a Mare	€ 7.820,97		
57	54	Porto Sant'Elpidio	€ 8.085,33		
58	8	Porto Sant'Elpidio	€ 8.492,20		in SAD
59	19	Porto Sant'Elpidio	€ 8.642,77		
60	79	Monte Urano	€ 9.267,44		in SAD
61	63	Porto Sant'Elpidio	€ 9.737,35		in SAD
62	5	Porto Sant'Elpidio	€ 10.062,93		
63	65	Porto Sant'Elpidio	€ 10.194,93		
64	28	Porto Sant'Elpidio	€ 10.250,19		
65	29	Porto Sant'Elpidio	€ 10.250,19		
66	25	Porto Sant'Elpidio	€ 10.278,00		
67	41	Sant'Elpidio a Mare	€ 10.802,03		ELIMINATA ha solo indennità di cecità
68	80	Monte Urano	€ 11.386,14		
69	83	Monte Urano	€ 11.658,54		
70	33	Porto Sant'Elpidio	€ 11.792,65		
71	53	Porto Sant'Elpidio	€ 12.677,13		



AMBITO
SOCIALE TERRITORIALE **XX**

Porto Sant'Elpidio - Sant'Elpidio a Mare - Monte Urano

Villa Murri
63018 Porto Sant'Elpidio
Tel. 0734.992953 - Fax. 0734.879965
e-mail: ambito20@elpinet.it

N°GR	PR.	CITTA'	ISEE	FNA scorso anno	Note
72	40	Sant'Elpidio a Mare	€ 13.220,58		
73	9	Porto Sant'Elpidio	€ 14.423,93		
74	30	Porto Sant'Elpidio	€ 14.466,74		
75	23	Sant'Elpidio a Mare	€ 14.736,61		ELIMINATA ha solo indennità di cecità
76	68	Sant'Elpidio a Mare	€ 15.512,91		in SAD
77	51	Porto Sant'Elpidio	€ 15.820,68		
78	31	Porto Sant'Elpidio	€ 16.289,40		
79	64	Porto Sant'Elpidio	€ 17.459,42		
80	37	Porto Sant'Elpidio	€ 17.649,88		
81	18	Porto Sant'Elpidio	€ 18.004,31		
82	81	Monte Urano	€ 18.682,03		
83	82	Monte Urano	€ 19.914,33		

Gruppo Appartamento

Caratteristiche: E' un servizio residenziale per soggetti con disturbi mentali

Destinatari: Utenti con caratteristiche di autosufficienza e minimo bisogno assistenziale di età compresa tra i 18 ed i 60 anni

Capacità di accoglienza: il gruppo appartamento accoglie fino a 4 utenti di sesso femminile

Accesso: L'accesso al servizio avviene attraverso i Servizi Sociali del Dipartimento di Salute Mentale

Finalità' del servizio

Il DSM mette a disposizione l'appartamento sito al primo Piano di Via Togliatti 11 di Porto Sant'Elpidio

Con riferimento alla D.C.R. n. 132 del 06.07.2004, "Progetto obiettivo tutela della salute mentale" la struttura si identifica come "Struttura residenziale a ciclo continuativo o diurno con caratteristiche di integrazione socio sanitaria"

Il Gruppo Appartamento permette una capacità di accoglienza per un numero massimo di quattro utenti con caratteristiche di autosufficienza residua e minimo bisogno assistenziale.

Il gruppo appartamento è da intendere come un momento di formazione, preparazione all'autonomia assoluta sotto la guida, la consulenza e l'assistenza del DSM: deve trattarsi di un gruppo di utenti con notevoli risorse personali e determinato a conseguire la completa autonomia con conseguente uscita dalla rete assistenziale al fine di arrivare alla collocazione in normali domicilia. Il gruppo appartamento offre alla persona con disturbi mentali una abitazione adeguata e confortevole e fornisce ospitalità ed assistenza creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, stimolando atteggiamenti solidaristici e di auto-mutuo aiuto, collegati con il servizio di assistenza di carattere domestico e con i servizi territoriali del Dipartimento di Salute Mentale.

In accordo con il Piano Sanitario Nazionale, con il Piano Sanitario Regionale 2003/2006 "un'Alleanza per la salute" e con il Progetto Obiettivo Nazionale sulla salute mentale, i principali obiettivi di salute che devono essere perseguiti nella gestione della gruppo appartamento sono i seguenti:

- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita favorendo rapporti sociali ed affettivi;
- consentire una qualità di vita accettabile e condivisa;
- svolgere azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia favorendo l'esercizio delle capacità alla vita quotidiana;
- prevenire l'isolamento creando momenti di socializzazione e nuovi legami che vadano oltre la cerchia familiare;
- assicurare la prevenzione terziaria, ovvero ridurre le conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza, al fine di favorire l'inclusione sociale nella comunità locale in accordo con i programmi ed i progetti dell'atto di integrazione.

Standars Organizzativi

Competenze sanitarie

Nell'ottica dell'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie la ASUR si fa carico dell'intervento

terapeutico per gli ospiti inseriti nel Gruppo Appartamento, della sua continuità, attraverso la designazione di equipe territoriale di riferimento (medico, assistente sociale, infermiere educatore professionale ecc.) ed attraverso l'erogazione delle terapie anche farmacologiche, nell'ambito dell'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale.

In particolare, con oneri a proprio esclusivo carico, la ASUR per il tramite del D.S.M. mette a disposizione le figure professionali di seguito indicate con, il relativo monte-ore settimanale

- Un Medico: due ore settimanali (2),
- Un Educatore Professionale: quattro ore giornaliere (24)
- Un Infermiere territoriale per la terapia farmacologia: tre ore settimanali (6);
- Un Assistente Sociale per il coordinamento degli aspetti organizzativi e socio-relazionali (quattro ore settimanali)
- Reperibilità medico - infermieristica in casi di emergenza;
- Farmacia;
- Assicurazione RCT per gli ospiti delle strutture.

Nella fase di avvio della struttura, la presenza e l'impegno orario del personale educativo, sociale e sanitario del D. S. M. sarà calibrato in base alle necessità di adattamento degli ospiti e pertanto nel primo semestre il monte ore sarà superiore a quanto sopra indicato.

La ASUR Zona territoriale 11 garantisce inoltre la gestione del Gruppo appartamento e degli oneri per il mantenimento degli ospiti nella struttura assicurando in particolare:

- gli arredi
- la mobilia interna e beni strumentali
- manutenzione, revisione e eventuali migliorie degli immobili ed aree circostanti annesse all'abitazione, secondo le modalità ed i limiti indicati nel paragrafo relativo alla manutenzione.

Competenze sociali

I Comuni di residenza dei pazienti si fanno carico, mediante il versamento di un contributo economico mensile di € 300,00, dell'attività di assistenza domiciliare per le prestazioni di tipo domestico da erogare direttamente all'utente o al referente del Gruppo appartamento con cadenza mensile.

Qualora la consistenza dei redditi dell'utente permetta il farsi carico da parte dello stesso del pagamento delle prestazioni domestiche, il contributo dell'Ente verrà proporzionalmente ridotto.

Spetta inoltre al Comune, la compartecipazione alle spese alberghiere qualora i redditi dell'utente non fossero sufficienti alla loro integrale copertura. L'eventuale integrazione sarà richiesta versata all'ASUR.

Compartecipazione alla spesa da parte degli utenti

Le spese alberghiere relative a utenze, spese condominiali e spese per vitto sono a carico dell'ASUR che richiederà agli utenti una retta mensile ammontante ad € 310,00 .

Qualora l'ospite non possa provvedere interamente al pagamento della retta devono intervenire i soggetti obbligati e successivamente il comune di residenza dell'utente.

Compete al Comune di residenza la verifica dei redditi in capo all'utente al fine di verificare l'eventuale necessità di integrazione.

IL DSM, con proprio atto, può successivamente modificare i parametri relativi ai costi alberghieri.

Modalità di pagamento della retta.

Il pagamento della retta è a cadenza mensile e viene versata dall'ospite o da chi tenuto per

legge direttamente alla Asur Zona territoriale 11 mediante C C P o bonifico bancario.

Criteria organizzativi

La A.S.U.R. Zona 11, per il tramite degli operatori dell'area territoriale del DSM, sentito anche il servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito 20, individua i soggetti ammessi al Gruppo Appartamento ed elabora il relativo programma terapeutico- riabilitativo.

Il D.S.M. è titolare del trattamento dei soggetti inseriti nel gruppo appartamento e predispone un progetto individualizzato per ciascun utente. Per le caratteristiche del servizio, di norma potranno essere ammesse persone tra i 18 e 60 anni salvo diversa valutazione opportunamente motivata.

L'ammissione al Gruppo Appartamento è subordinata all'assenso del soggetto, che deve essere informato sugli obiettivi del progetto, sui metodi adottati, sulle regole di cui si chiede il rispetto.

Tutto il personale collabora, alla piena realizzazione del progetto.

La permanenza nella struttura è subordinata a verifiche periodiche circa l'andamento del programma terapeutico definito in forma integrata con gli operatori del Comune.

Il D.S.M. comunica al Comune di residenza ogni interruzione del progetto da parte del singolo soggetto.

Manutenzioni e spese varie

Ha vigore il seguente regime di riparazione delle spese relative alla casa ed alle sue pertinenze ed accessori tutti:

- -Manutenzioni straordinarie e ordinarie: a carico del DSM Zona territoriale 11.
- -Lavori e riparazioni di modico importo: a carico degli utenti.

Di esclusiva proprietà della ASUR Zona Territoriale 11-DSM- sono e restano tutti gli arredi e/o attrezzature acquistate con fondi del proprio bilancio e/o provenienti da progettazioni mirate.

Gli utenti della struttura si assumono altresì i seguenti oneri economici:

- Spese telefoniche;
- Acquisti minuti in economia e piccoli lavori di manutenzione per le esigenze quotidiane della casa (l'importo di ogni singolo intervento, sia esso acquisto o manutenzione, non può superiore a € 300,00 + IVA).

Le spese di cui sopra verranno ripartite in parti uguali tra gli ospiti della struttura.

Ammissione

L'ammissione degli utenti del DSM è subordinata alla disponibilità dei posti attuali e al pagamento della quota di compartecipazione di € 18,00 giornaliera.

Verifiche periodiche e collegio di vigilanza

Il D.S.M. verifica periodicamente l'andamento del programma terapeutico e riabilitativo.

Il D.S.M. e i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito 20 attivano un confronto permanente, con il Servizio Sollievo e le associazioni di volontariato che operano nel settore, onde realizzare una efficace integrazione ed unitarietà degli interventi sociali e sanitari sul settore della prevenzione, cura, riabilitazione.

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo, e gli eventuali interventi sostitutivi, sono svolti dal Direttore del DSM o suo delegato e l'assistente sociale dell'area territoriale competente.

Durata dell'accordo di programma

Il presente accordo di programma ha durata fino al 31.12.2015.

Alla scadenza di ogni anno le parti sottopongono a verifica i risultati conseguiti, nonché le forme di compartecipazione al servizio di cui agli art.5/6/7.

Il presente accordo potrà essere soggetto a quelle revisioni, modifiche o revoche che dovessero rendersi necessarie per sopravvenienza di norme di legge o regolamenti.

Le parti stipulanti si impegnano reciprocamente ad erogare e a rendere noti, alle altre parti che hanno sottoscritto l'atto, fondi stanziati, dovuti per legge, relativi alle proprie competenze.

approvazione

Previa lettura e conferma, le parti dichiarano di approvare il presente atto che corrisponde in tutto alla loro volontà e si sottoscrivono appresso

Comune di Porto Sant'Elpidio
Capofila Ambito Sociale 20

Il Direttore dell'AREA Vasta 4
